

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

Scuola associata Liceo Moretti - Gardone V.T. (BS)



GARDONE V.T., 15 MAGGIO 2017

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

Scuole associate: IPSIA - ITIS - Liceo

Via Matteotti n. 299 - 25063 GARDONE V.T.

Tel: 030/8912336 - Fax: 8910972

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^]E Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico 2016/2017

Prot. n. 2270/15/05-17

Composizione del Consiglio di Classe

Materia	Docente
Italiano	Maria Grazia Simonetto
Storia e Latino	Licia Porteri
Filosofia	Paolo Cantù
Scienze umane	Antonella Montini
Inglese	Mara David
Matematica	Ida Coglitore
Fisica	Laura Maccari
Storia dell'arte	Danilo Pedretti
Scienze naturali	Maria Lucia Di Peppe
Scienze motorie e sportive	Liliana Leone
Religione	Evaristo Bodini

IL CONSIGLIO DI CLASSE
VISTA la legge 425/97
VISTO il DPR 323/98 art. 5
VISTA l'O.M. 37/2014 art. 6
DELIBERA quanto segue:

Il documento finale del Consiglio di classe, da pubblicare all'albo di Istituto e da far conoscere a tutti gli studenti delle classi terminali entro il 15 maggio, ha le seguenti finalità:

- φ Dare agli studenti la possibilità di fondare la propria personale preparazione all'Esame di Stato sugli effettivi percorsi didattici affrontati durante l'ultimo anno di corso, chiaramente esplicitati ed in grado di evidenziare le conoscenze, le competenze e le abilità che saranno oggetto di accertamento.
- φ Dare ai membri della Commissione giudicatrice un quadro chiaro dei percorsi e delle scelte didattiche e metodologiche dei docenti e del Consiglio di classe, con i relativi risultati di apprendimento raggiunti e dei criteri/modi di verifica/valutazione seguiti, in modo da metterli nelle condizioni di portare a termine il loro compito, con particolare riguardo alla costruzione della terza prova scritta ed alla conduzione del colloquio

Al fine di elaborare un documento realistico, comprensibile e capace di trasmettere tutte le dinamiche ed intenzionalità presenti, il Consiglio di classe ha consultato preventivamente le componenti degli studenti e dei genitori, recependo le loro osservazioni ed esigenze

In conseguenza di quanto sopra affermato, il documento del Consiglio di classe sarà così composto:

- A. Obiettivi di apprendimento ed educativi in termini di competenza, con relativo grado di raggiungimento**
- B. Metodi e strumenti di insegnamento adottati collegialmente e scelte specifiche individuali e/o a livello di area disciplinare**
- C. Storia della classe: profilo della classe, continuità didattica nel triennio, storia del gruppo-classe nel triennio, quadro carenze formative nel secondo biennio, quadro riassuntivo dell' esito dello scrutinio finale della classe IV e del primo periodo di valutazione della classe V, interventi di recupero nell' a.s. 2015-16**
- D. Attività integrative e complementari svolte nell'a.s. 2015-16**
- E. Criteri di valutazione**
- F. Progettazione annuale dei docenti - scheda blocchi tematici**
- G. Attività svolte e simulazioni delle prove d'esame, con particolare riferimento alla terza prova scritta (discipline coinvolte, tipologie sperimentate, modi e tempi di somministrazione, criteri di valutazione)**
- H. Esperienze di alternanza scuola-lavoro (periodi, esperienze ed attività svolte, competenze sviluppate)**
- I. Attività CLIL (disciplina non linguistica adottata, attività e percorsi svolti, metodologie e strumenti impiegati, esiti di apprendimento raggiunti, strumenti/criteri di valutazione e monte ore impiegato)**

Il Coordinatore di Classe
Danilo Pedretti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Stefano Retali

A. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ED EDUCATIVI

1. Obiettivi ed Esiti di Apprendimento

Conoscenze:

- Conoscenza dei contenuti disciplinari e pluridisciplinari essenziali e fondanti a livelli più elevati di astrazione (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Conoscenza dei linguaggi specifici delle singole discipline (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Si fa riferimento per il resto ai documenti delle singole discipline

Competenze:

- Saper utilizzare i concetti e le categorie che caratterizzano la struttura cognitiva delle discipline (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici delle singole discipline (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Si fa riferimento per il resto ai documenti delle singole discipline

Capacità:

- Capacità di affrontare situazioni problematiche con un approccio scientifico (raccolta di informazioni, analisi e classificazione dei dati, formulazione di ipotesi e loro verifica, sistemazione delle conclusioni) (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Capacità di sistemare logicamente e sintetizzare i contenuti acquisiti: (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Per il resto si fa riferimento ai documenti delle singole discipline

2. Obiettivi Educativi

- Consolidamento di un equilibrato autocontrollo, inteso come rispetto ed interiorizzazione delle norme che regolano la vita della comunità scolastica. (**GENERALMENTE RAGGIUNTO**)
- Consolidamento delle capacità di partecipazione attiva, responsabile e collaborativa all'attività didattica. (**GENERALMENTE RAGGIUNTO**)
- Consolidamento di un interesse reale e non estrinsecamente determinato per i contenuti di studio. (**PARZIALMENTE RAGGIUNTO**)
- Acquisizione/Consolidamento delle capacità di organizzare e gestire autonomamente il lavoro didattico. (**GENERALMENTE RAGGIUNTO**)
- Capacità di impegnarsi in un vero dialogo/confronto con gli altri e nella valorizzazione delle diversità. (**PARZIALMENTE RAGGIUNTA**)
- Capacità di formulare e mantenere una posizione personale resistendo alle spinte conformistiche delle dinamiche di gruppo. (**GENERALMENTE RAGGIUNTA**)

B. METODI DI INSEGNAMENTO ADOTTATI COLLEGIALMENTE

Gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno adottato le seguenti metodologie comuni per impostare i processi di insegnamento/apprendimento:

- Lezione frontale, lezione dialogata e partecipata
- Utilizzo del libro di testo, LIM, Piattaforma Edmodo e siti didattici.
- Utilizzo di appunti, mappe concettuali, discussione guidata, problem solving, analisi di testi e documenti
- Lavori individuali e/o di gruppo
- Laboratori di fisica

C. STORIA DELLA CLASSE

1. Profilo della Classe

La classe 5[^]E è costituita da 25 alunni, 23 femmine e 2 maschi. L'alunna Gerardini Ylenia non frequenta da molto tempo dalla fine del 2016, vigilia delle vacanze di Natale.

La classe, decisamente eterogenea per capacità, impegno e partecipazione, nel corso del triennio ha tuttavia mostrato un discreto interesse per il dialogo educativo, specie nelle materie di indirizzo.

Sul piano del comportamento la classe si è dimostrata in generale corretta. La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare.

2. Continuità Didattica nel Triennio

MATERIA	DOCENTE	Continuità didattica rispetto alla classe 4 [^]	Continuità Didattica nel triennio
Italiano	Maria Grazia Simonetto	sì	sì
Storia Latino	Licia Porteri	si	no
Scienze naturali	Maria Lucia Di Peppe	no	no
Filosofia	Paolo Cantù	sì	si
Inglese	Mara David	sì	sì
Matematica	Ida Coglitore	si	no
Fisica	Laura Maccari	no	no
Scienze Umane	Antonella Montini	si	no
Storia dell' arte	Danilo Pedretti	sì	Sì
Educazione Fisica	Liliana Leone	sì	Sì
Religione	Evaristo Bodini	si	Si

3. Storia del Gruppo-Classe

ALUNNI	3^ A.S. 2014/15	4^ A.S. 2015/16	5^ A.S. 2016/17
Iscritti	27	25	25
Ritirati	-	-	-
Non ammessi alla classe successiva	2	1	-
Promossi a Giugno	14	16	-
Promossi a Settembre	11	8	-

4. Quadro Carenze Formative

MATERIA	N° Sospensioni del giudizio classe 3^ a.s. 2014/15	N° Sospensioni del giudizio classe 4^ a.s. 2015/16
Matematica	4	1
Inglese	7	1
Scienze	5	2
Storia		1
Fisica	4	2

5. Esito dello Scrutinio Finale della Classe 3^ a.s. 2014/15

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
6 - 7	10
7 - 8	1
8 - 9	7
9 - 10	-

6. Esito dello scrutinio finale di valutazione Classe 4[^] a.s. 2015/2016

MEDIA VOTI	NUMERO STUDENTI
6 - 7	11
7 - 8	9
8 - 9	5
9 - 10	-

7. Interventi di Recupero effettuati nell'a.s. 2016/17

MATERIA	Attività aggiuntive
Fisica	Corso recupero 2
Matematica	corso di recupero 5 ore
scienze	Corso recupero 3 ore

D. ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI a.s. 2016-17

Attività complementari in orario curricolare

- Le alunne Fontana Veronica e Poli Barbara stanno proseguendo il percorso di alternanza presso la scuola di infanzia di Marcheno
il Consiglio di Classe si riserva di integrare nel corso dell'anno il presente piano con altre attività culturali proposte da singoli Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Enti Territoriali.

--	--	--	--

Visita a mostre d'arte proposte dal territorio	Obiettivo: confrontarsi e fruire delle grandi mostre d'arte.	Pedretti Danilo	
Quotidiano in Classe	Obiettivi: capire com'è costruito un articolo di giornale. Saper scrivere un articolo di giornale. Competenze di cittadinanza: Individuare collegamenti e relazioni.	Simonetto M. Grazia	Settimanalmente. Strumenti: quotidiani in classe, risorse on-line.
Mattinata al CTB Pirandello: Il berretto a sonagli	Obiettivo: avvicinare gli studenti alla critica teatrale	Simonetto Mariagrazia	17 novembre Costo del biglietto
Teatro Cosi è se vi pare: Pirandello			21 febbraio Teatro Inzino Euro 9.00
Teatro Gelido prato		Licia Porteri Comunità montana e sportello anti violenza verso le donne	
Pygmalion (inglese)	Obiettivo: fruizione del patrimonio artistico-letterario. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. Competenza di cittadinanza. Risolvere problemi.	David Mara	Teatro in lingua inglese; rappresentazione inglese orario curricolare a Montichiari. Costo 20 euro circa.
Olimpiadi della matematica (facoltativa)	Competenza di cittadinanza: risolvere problemi.	Laura Maccari	Gara d'istituto
Corso di nuoto	Competenza di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile.	Leone Liliana	6 lezioni da gennaio, costo euro 19.80.
Campestre fase d'istituto (facoltativa)	Competenza di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile.	Leone Liliana	Novembre
Gruppo sportivo Gare di atletica Campestre fase prov.	Competenza di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile.	Leone Liliana	Da definire
Spettacolo scientifico	Obiettivo: analisi etico-scientifica	ref. Zanardelli Alessandra	Teatro scientifico "La sfinge-dialogo su Enrico Fermi"
Carcere e territorio	Attraverso un percorso interdisciplinare preparare i ragazzi ad incontrare e verificare la realtà del carcere.	Prof. Bodini Evaristo	Da definire
Alternanza scuola lavoro *	Obiettivi: sperimentare attività partecipativa per verificare attitudini personali e maturare scelte consapevoli per una professione post diploma; conoscere le agenzie educative e di supporto alle problematiche del territorio; ampliare ed applicare conoscenze e competenze delle discipline di indirizzo.	Cantù Paolo	Partecipazione a "Seridò" Visita alle scuole con metodo Montessori Agazzi e Steiner ecc. Eventuali conferenze relative al percorso di studi
Stages	Confrontarsi con il mondo della formazione primaria del territorio	Paolo Cantu'	Seridò Settimana presso le scuole del territorio
Viaggio di Istruzione Criteri	Fruizione del patrimonio italiano artistico-letterario (discipline coinvolte: arte, latino, storia) competenza di cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile; individuare collegamenti e relazioni.	Mara David Liliana Leone	Barcellona

Attività complementari in orario extracurricolare

Attività	Finalità	Partecipanti	Tempi
Stagione teatrale al Teatro Sociale	Per promuovere le competenze di comprendere messaggi di genere diverso, individuare collegamenti e relazioni	5 Alunni	Da Novembre 2016

Attività di Orientamento

Di volta in volta la classe è stata informata sulle varie proposte di orientamento promosse dalle diverse Università sia statali che private, e dagli Enti pubblici e privati quali gli "Open Day" universitari, i "Saloni dello Studente" ecc. promossi sia in ambito regionale che nazionale.

Attività di Scienze motorie/Sport

Attività	Partecipanti	Tempi
Corso di nuoto	Tutta la classe	Gennaio 2017
Corso di difesa personale	Tutta la classe	Novembre 2016
Corsa campestre	Alcuni studenti	12 Novembre
Partecipazione tornei interni (pallavolo, calcetto, basket)	Alcuni studenti	
Gruppo sportivo	Alcuni studenti	
Atletica	Alcuni studenti	maggio

E. CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Valutazione Disciplinare

La valutazione viene espressa in relazione agli obiettivi di apprendimento, formativi ed educativi

Le fasce fondamentali per i **livelli di sufficienza** sono tre:

Giudizio	Voto	Corrispondenza voto-giudizio
Ottimo	10	Indica l'approfondita acquisizione degli obiettivi e la piena capacità di rielaborazione autonoma
Buono	8	Indica l'acquisizione adeguata degli obiettivi previsti
Sufficiente	6	Indica la stretta acquisizione, non priva di carenze marginali, degli obiettivi

I **voti 9 e 7** indicano le **situazioni intermedie** in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto all'ottimo e al buono.

Le fasce fondamentali per i **livelli di insufficienza** sono tre:

Giudizio	Voto	Corrispondenza voto-giudizio
Insufficiente	5	Indica la mancata acquisizione, per carenze marginali, degli obiettivi; si considerano marginali le insufficienze facilmente recuperabili in modo autonomo dallo studente
Gravemente insufficiente	3	Indica la mancata acquisizione degli obiettivi, per carenze sostanziali; si considerano sostanziali le carenze che pregiudicano la prosecuzione del processo di apprendimento e che appaiono recuperabili solo con un'attività aggiuntiva di sostegno del docente.
Assolutamente insufficiente	1	Indica l'assoluta mancanza di lavoro scolastico

I **voti 4 e 2** indicano le **situazioni intermedie** in cui per alcuni obiettivi si deve fare riferimento a valori della fascia inferiore rispetto all'insufficiente e al gravemente insufficiente.

La comunicazione del voto 5 da parte del docente equivale alla comunicazione che l'insufficienza non è tale da pregiudicare la promozione;

quella del voto 4 che l'insufficienza non appare recuperabile con modalità ordinarie e che, nel quadro complessivo dell'andamento scolastico, potrebbe portare alla non promozione.

quella del voto 3 che l'insufficienza è tanto grave da poter pregiudicare da sola la promozione;

Delibera del Collegio docenti per l'attribuzione del Credito scolastico

All. 2 circ. 216

IL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

VISTO il DPR 323 23/07/98 articolo 11

VISTA la legge 425/98 articolo 5

VISTA l'O.M. 90/01 art. 13 c. 3

VISTO il DPR 122/2009 art. 6 c. 3

VISTO l'O.M. 31 04/02/00 articolo 8 che al comma 1 prescrive che **tutti** i docenti ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno che allo scrutinio finale, usino l'intera scala decimale a disposizione e che al comma 2 sottolinea che l'assegnazione del punteggio tiene conto del complesso degli indicatori previsti dal comma 2 articolo 11 DPR 323/98 con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti e di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti

DELIBERA

i seguenti criteri di indirizzo per l'assegnazione del credito scolastico

1. L'organo collegiale titolare dell'assegnazione del credito scolastico è il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, sulla base di linee generali decise dal Collegio docenti al fine di assicurare la massima omogeneità di valutazione. Tali linee generali dovranno essere rese note a studenti e genitori
2. L'attribuzione del credito scolastico non è mai un'operazione meccanica, sia pure normata come segue, ma è sempre il frutto di valutazioni attente e discrezionali del Consiglio di classe
3. L'elemento primario da tenere in considerazione, su precisa prescrizione del regolamento ministeriale, è il profitto (la media dei voti riportati allo scrutinio finale). Proprio per questo è assolutamente necessario che ogni docente usi sempre l'intera scala decimale di valutazione. In base al profitto è possibile assegnare allo studente un punteggio (credito scolastico) compreso all'interno di una fascia di oscillazione. In base alla media dei voti di profitto, lo studente riceverà immediatamente il punteggio minimo della fascia in cui si colloca. Tale punteggio minimo non potrà essere aumentato in nessun modo in caso di promozione a seguito di integrazione dello scrutinio conseguente a sospensione del giudizio
4. **Successivamente per decidere quale punteggio attribuire, tra quelli resi possibili dalla fascia di oscillazione, si procede secondo le seguenti priorità:**
 - a) Media aritmetica dei voti (attribuendo di norma il punteggio più alto se la media aritmetica è superiore dello 0,5 al minimo della fascia)

Il punteggio può essere incrementato, all'interno della fascia di oscillazione, in caso di:

- b) Interesse ed impegno costanti, reale capacità di interazione e cooperazione all'interno dell'ambiente di apprendimento, costante puntualità nel rispetto delle consegne e degli stimoli didattici
- c) Qualificate e documentate esperienze extrascolastiche che abbiano portato a ricadute sulle competenze/capacità/conoscenze coerenti con lo specifico culturale d'indirizzo (crediti formativi) e con gli obiettivi delle singole aree disciplinari.
- d) Qualificati contributi personali allo sviluppo di progettualità didattiche collegate all'ambito curricolare, quali anche tirocini formativi in azienda nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, da configurarsi sempre come attività curricolare
- e) Partecipazione ad attività e progetti extracurricolari previste dal Piano dell'offerta formativa che abbiano concretamente contribuito alla qualità della formazione dello studente a giudizio del Consiglio di classe.

5. L'assiduità della frequenza non è considerata di per sé fattore che possa accrescere il punteggio attribuibile nell'ambito della fascia di oscillazione (solo unitamente ad altri fattori che ne concretizzano l'impatto reale sulla qualità della formazione), ma al contrario una frequenza irregolare e/o assenze ingiustificate, anche nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, (se non legata a gravi e documentati problemi personali e contingenti) giustificano la mancata integrazione del punteggio minimo previsto dalla fascia.
6. La piena rispondenza alle finalità educative previste dal Piano dell'offerta formativa e dalla programmazione didattica del Consiglio di classe e la rappresentanza studentesca correttamente prestata negli organi collegiali d'Istituto potranno essere valutate positivamente solo se unite ad almeno uno dei punti a), b), c), d)
7. La capacità dello studente di recuperare con l'impegno individuale situazioni di svantaggio ed insuccesso (legate a situazioni personali e familiari) che abbiano inciso sul profitto individuale nei due anni precedenti può dare luogo in via eccezionale e da motivare adeguatamente all'integrazione del punteggio fino ad un massimo di due punti, in sede di scrutinio finale della classe quinta.

Delibera del Collegio docenti per l'attribuzione del Credito formativo

Delibera n° 13

IL COLLEGIO DOCENTI

DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO BERETTA"

VISTO il DPR 323 23/07/98 articolo 12

VISTO il D.M. 452 12/11/98

VISTO il D.M. 49 24/02/00

PREMESSO CHE il credito formativo fa riferimento esclusivamente ad attività svolte dallo studente al di fuori della programmazione e gestione scolastica e che il Consiglio di classe è l'organo che certifica il credito formativo, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio docenti per assicurare parità ed omogeneità di trattamento per tutti gli studenti

DELIBERA

Il Credito formativo, perché possa essere inserito nella certificazione finale ed essere valutato dal Consiglio di classe, anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico, deve rispondere a due requisiti:

1. DEVE ESSERE ADEGUATAMENTE DOCUMENTATO NEI SUOI ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

- Le attività svolte dagli studenti nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto saranno documentate dalla scuola non potranno tradursi in una certificazione di credito formativo, ma saranno valutabili da parte del consiglio di classe in sede di scrutinio per l'eventuale attribuzione del punto aggiuntivo di credito scolastico
- ◇ Gli enti, associazioni, istituzioni, imprese presso le quali gli studenti hanno maturato qualificate esperienze devono presentare al Consiglio di classe entro la data fissata annualmente dal Dirigente scolastico una certificazione su carta intestata e firmata dal legale rappresentante che indichi:
 - * Durata e luogo di svolgimento dell'esperienza
 - * Descrizione analitica dell'attività/esperienza e del ruolo rivestito dallo studente
 - * Giudizio di merito sugli apprendimenti/formazione dello studente.
- L'esperienza deve avere comunque carattere integrativo e quindi coerente con obiettivi e contenuti del curriculum. Le attività di alternanza scuola lavoro non possono portare alla certificazione di credito formativo in quanto curricolari e quindi svolte sotto la regia ed il coordinamento della scuola.

- L'esperienza, per poter essere certificata, deve avere avuto una durata congrua e comunque utile per far registrare ricadute significative su formazione ed apprendimento
- 2. LE CONOSCENZE E COMPETENZE DERIVATE DALLE ESPERIENZE/ATTIVITA' DEVONO ESSERE COERENTI CON LA TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO, SIA SUL PIANO DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI CHE DI QUELLI DI APPRENDIMENTO**
- ◇ Per questo si darà priorità nella valutazione ad esperienze/attività quali:
 - * Corsi di formazione, anche a carattere professionale, nei settori specifici o attività coerenti con i profili professionali e/o le finalità formative dell'indirizzo
 - * Esperienze lavorative (non di alternanza scuola lavoro) e/o di coinvolgimento diretto in attività coerenti con l'indirizzo
 - * Periodi di tirocinio aziendale e/o di inserimento in enti culturali/scientifici (non configurabili come alternanza scuola lavoro)
 - * Corsi che portino a certificazioni di competenze aggiuntive e/o complementari al corso di studio: ECDL, corsi di lingua straniera certificati dagli enti accreditati, scuole di musica, di teatro, ecc.
 - ◇ Il credito formativo sarà riconosciuto e valutato dal Consiglio di classe ai fini del credito scolastico solo se i docenti delle aree culturali e/o professionali interessate attesteranno la presenza effettiva nello studente delle competenze documentate e derivate dalle esperienze/attività maturate.
 - ◇ Non esiste alcun automatismo tra la certificazione di credito formativo e l'attribuzione del punteggio aggiuntivo relativo al credito scolastico
 - ◇ Le esperienze/attività nei settori ricreativo, ambientale, sportivo e del volontariato potranno essere riconosciute e valutate solo se avranno visibilmente contribuito, a giudizio del Consiglio di classe, alla crescita personale e formativa dello studente, influenzando in modo positivo sul suo profitto scolastico.
- Il riconoscimento del credito formativo avviene su domanda scritta presentata dallo studente alla dirigenza. La documentazione va allegata a tale domanda. I coordinatori di classe sono delegati in via permanente dalla dirigenza alla ricezione ed all'esame preliminare delle domande e della relativa documentazione

Il Segretario
Marco Bucaletti

Il Dirigente scolastico
Stefano Retali

Delibera del Collegio docenti per l'attribuzione del voto di comportamento

Descrizione	Obbiettivo	Indicatore
Voto dieci	Interesse e partecipazione	Interesse e partecipazione molto costanti alle attività didattiche e/o alle iniziative/progetti scolastici.
9		Interesse e partecipazione costanti alle attività didattiche e/o alle iniziative/progetti scolastici.
8		Interesse e partecipazione adeguate alle attività didattiche e/o alle iniziative/progetti scolastici.
7		Partecipazione non sempre attenta alle attività scolastiche e/o alle iniziative/progetti scolastici
6		Atteggiamento poco collaborativo e sostanzialmente passivo verso le attività scolastiche e/o le iniziative/progetti scolastici
Voto dieci	Svolgimento delle consegne	Svolgimento con significativa autonomia, creatività, puntualità e responsabilità delle consegne scolastiche.

9		Svolgimento con buona autonomia e serietà delle consegne scolastiche.
8		Svolgimento delle consegne scolastiche con adeguati livelli di impegno e responsabilità
7		Adempimento non sempre regolare delle consegne scolastiche.
6		Svolgimento spesso non puntuale delle consegne scolastiche.
Voto dieci	Ruolo all'interno della classe	Ruolo <u>molto</u> positivo all'interno del contesto di aula e/o di scuola.
9		Ruolo positivo nel contesto di aula e/o di scuola.
8		Ruolo normalmente collaborativo all'interno del contesto di aula e/o di scuola.
7		Ruolo non sempre collaborativo all'interno del contesto di aula e/o di scuola.
6		Presenza passiva e/o ruolo non positivo all'interno del contesto di aula e/o di scuola.
Voto dieci	Rispetto dell'istituzione scolastica	Rispetto totale dell'istituzione scolastica e delle sue regole ad ogni livello ed in ogni dimensione.
9		Pieno rispetto dell'istituzione scolastica e delle sue regole.
8		Rispetto sostanziale dell'istituzione scolastica e delle sue regole.
7		Rispetto non puntuale dell'istituzione scolastica e delle sue regole, con presenza di nota/e disciplinare/i
6		Difformità di comportamento rispetto alle regole dell'istituzione scolastica con presenza di note disciplinari
Voto dieci	Frequenza	Frequenza regolare e puntuale.
9		Frequenza regolare.
8		Limitato numero di assenze. /ritardi /uscite anticipate.
7		Significativo numero di assenze/ritardi/uscite, talvolta non giustificate regolarmente
6		Significativo numero di assenze/ritardi/uscite, spesso giustificate irregolarmente o ingiustificate.
Voto cinque		Comportamenti di particolare gravità e pericolosità (art. 4 D.M. 5/2009).
		Avere riportato almeno una sanzione di sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni conseguente a comportamenti di particolare gravità e comunque tali da comportare pericolo per la comunità scolastica e per l'incolumità

		personale di studenti e/o docenti.
		Dopo l'irrogazione e l'esecuzione della sanzione, non si sono registrati concreti ed apprezzabili mutamenti nel comportamento tali da evidenziare una sufficiente percezione di miglioramento del livello educativo e di maturazione.

F. PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI DOCENTI

Docente: Paolo Cantù Classe: 5 E
 pensiero che conta” Domenico Massaro Paravia
 Monte ore annuale: 99
 Monte ore annuale effettivo: 65 lezione
 (di cui 46 di lezione e 18 di verifica)

Disciplina: Filosofia Libro di testo: “Il
 a.s. 2016/2017

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali, concetti chiave	Monte-ore impiegato
M 1.01 Karl Marx T2-T4-T5	1.01.01 Critica alla religione (cenni a Feurbach: alienazione religiosa) 1.01.02 Alienazione del lavoro (merce: valore d'uso e valore di scambio) 1.01.03 Materialismo dialettico e storico 1.01.04 Lotta di classe, dittatura proletariato, comunismo 1.01.05 Capitale: denaro, merce, le crisi capitalistiche e la caduta tendenziale del saggio del profitto 1.01.06 Struttura e sovrastruttura	11
M 2.01 Arthur Schopenhauer T1-T2-T3	2.01.01 Il mondo come rappresentazione: soggetto ed oggetto 2.01.02 Il mondo come volontà: il corpo come volontà visibile e la volontà di vivere 2.01.03 Dolore, noia 2.01.04 Vie di liberazione: arte, asceti e redenzione	5
M 2.02 Soren Kierkegaard T4-T5-T6-T7	2.02.01 Il singolo 2.02.02 Possibilità, angoscia e disperazione 2.02.03 Gli stadi della vita: estetica, etica, religiosa	4
M3.01 Friedrich Nietzsche T1-T3-T4-T5-T6-T7	3.01.01 I tre periodi : il cammello, il leone ed il fanciullo 3.01.02 Dionisiaco ed apollineo (Nascita della Tragedia). 3.01.03 Genealogia della morale 3.01.04 Morale dei signori e degli schiavi 3.01.05 Morte di Dio 3.01.06 Nichilismo 3.01.07 Mondo come favola 3.01.08 Ubermensch 3.01.09 Volontà di potenza Eterno ritorno	10
Moduli scelti dalla programmazione di dipartimento M 6 Freud e la psicoanalisi T2	6.00.01 Ipnosi e psicoanalisi. Il caso di Anna O. Il piccolo Hans 6.00.02 Inconscio, Preconscio, Conscio. Prima topica 6.00.03 Rimozione, Desiderio ed interpretazione dei sogni 6.00.04 Libido, sessualità infantile, Edipo. Le tre fasi 6.00.05 Es, Ego, Super Ego. Seconda topica 6.00.06 Eros e Thanatos. Il disagio della civiltà. 6.00.07 Psicoanalisi dopo Freud 6.00.08 Carl Gustav Jung e gli archetipi dell'inconscio (Anima e Animus, Ombra, Persona inconscio collettivo, psicologia analitica)	10 Freud 2 Jung

M 7 Cenni alla fenomenologia di Husserl e Sartre T1 Da svolgere	7.00.01 Husserl: la fenomenologia 7.00.02 Sartre : esistenzialismo come umanismo 7.00.03 Poter-essere 7.00.04 Incertezza, rischio, decisione 7.00.05 Essere-per-gli-altri 7.00.06 Nausea e gratuità delle cose 7.00.07 Essere e il Nulla	Sartre
Lavoro per preparazione alla visita al carcere	Foucault "Sorvegliare e punire" cenni sul testo (in via di svolgimento)	
M 11 Temi e problemi di filosofia politica T4-T3-T5-T6-T8-T10 Da svolgere	11.00.01H. Arendt 11.00.02 Le tre forme d'agire 11.00.03 Banalità del male 11.00.04 Totalitarismo	Arendt

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

.....

Il docente

.....

Docente: Montini Antonella Classe: 5 E LICEO

Disciplina: SCIENZE UMANE

Libri di testo: AA.VV, Scienze Umane, Einaudi Scuola

Monte – ore annuale: 165 effettivo: 150

A.S. 2016/2017

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali e concetti chiave	Monte-ore impiegato
M1 Le culture, le società e la società multiculturale. Lettura del testo: "Nonluoghi" di Marc Augè Lettura del testo: "La testa ben fatta" di Edgar Morin	M1.01 Antropologia Quinto anno Nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, alle diversità culturali e alle ragioni che le hanno determinate, anche in collegamento con lo spazio geografico. a) ripresa delle teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura; b) le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica; c) le grandi culture-religioni mondiali e la razionalizzazione del mondo che ciascuna produce; M1.02 Sociologia: verso la globalizzazione - Che cos'è la globalizzazione? - Le forme della globalizzazione - Vita globalizzata - il postmoderno e la globalizzazione M1.03 Sociologia: identità e socializzazione - trasmissione del patrimonio culturale - i meccanismi di socializzazione - formazione dell'identità personale - socializzazione primaria e secondaria - le agenzie di socializzazione M1.04 Pedagogia: educazione e multiculturalità - i contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale - La scuola e il dialogo interculturale - Educazione e democrazia - Il dibattito sui diritti umani - I diritti dell'infanzia	50 h

<p>M2</p> <p>La cultura pedagogica di fine Ottocento e del Novecento</p> <p>Letture del testo: "Educare alla libertà" di Maria Montessori</p>	<p>Pedagogia</p> <p>M2.01 L'ideale formativo di romanticismo e idealismo -Froebel e i "Giardini d'infanzia"</p> <p>M2.02 Il problema educativo nel risorgimento italiano -Aporti e Don Bosco</p> <p>M2.03 La scuola attiva: l'esperienza di John Dewey -l'educazione tra esperienza e democrazia</p> <p>M2.04 Edouard Claparède: l'educazione funzionale</p> <p>M2.05 Rosa e Carolina Agazzi: l'educazione infantile</p> <p>M2.06 Maria Montessori: l'educazione a misura di bambino</p> <p>M2.07 Giovanni Gentile: la pedagogia come scienza filosofica -la riforma Gentile (1923)</p> <p>M2.08 Jacques Maritain: la formazione dell'uomo integrale - Che cos'è il personalismo</p> <p>M2.09 Célestin Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico</p> <p>M2.10 Don Lorenzo Milani: la pedagogia del dialogo e della parola</p>	<p>50 h</p>
<p>M3</p> <p>I concetti: gruppi, società, culture, struttura di potere e devianza</p>	<p>Sociologia</p> <p>M3.01 La famiglia e le strutture di parentela - la famiglia nella società moderna - la famiglia che cambia</p> <p>M3.02 Strutture di potere e forme di governo -il potere -la dimensione politica della società -le caratteristiche della democrazia</p> <p>M3.03 Devianza e controllo sociale</p>	<p>30 h</p>
<p>M4</p> <p>Comunicazione, mass media e new media</p>	<p>Pedagogia</p> <p>M4.01 La società in rete</p> <p>M4.02 Educare alla multimedialità</p> <p>Sociologia:</p> <p>M4.03 Linguaggio e comunicazione -Che cosa significa comunicare? -il linguaggio e le forme di comunicazione -Le difficoltà di comunicazione</p> <p>M4.04. La comunicazione mediale - Caratteristiche della comunicazione mediale - Dai mass media ai new media - Principali mezzi di comunicazione di massa</p> <p>M4.05 Le caratteristiche della comunicazione mediale - Effetti dei media - Omogeneizzazione dei comportamenti - Trasformazione dell'esperienza - L'industria culturale</p>	<p>10 h</p>

M 5 Welfare e Terzo settore	Sociologia M5.01 Origine ed evoluzione dello Stato sociale -nascita e affermazione del Welfare State -la crisi del Welfare State -Nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo -Politiche sociali -Terzo settore alternativa al Welfare State Pedagogia M5.02 Disabilità e cura della persona -integrazione dei disabili e didattica inclusiva -i servizi di cura della persona	10 h
--	--	------

Metodologie di insegnamento e strategie	Obiettivi (conoscenze e competenze)
<p>Metodo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Insegnamento per quanto più possibile individualizzato • Possibilità di costruire gruppi di lavoro • Attività di recupero • Metodo induttivo e logico-deduttivo • Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva • Problem solving, Circle time , Brainstorming • Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica • Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione • Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Uso del libro di testo e approfondimenti testuali ○ Utilizzo risorse on line ○ Costruzione di mappe concettuali e schemi <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline ▪ Stimolare gli allievi a saper trovare e ad effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane ▪ Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni; • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione della civiltà europea; • Comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni educativi e i processi formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti
.....
.....

Il docente
.....

Docente: Liliana Leone

Classe: 5 E

Disciplina: scienze

motorie e sportive

Libro di testo: Manuale illustrato dell'educazione fisica

Monte – ore annuale: 66

effettivo: 64

a.s. 2016/2017

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali, concetti chiave	Monte-ore impiegato
ATLETICA	Resistenza	Sett. / ott. 2 h
PALLAVOLO	Alzata,schiacciata,muro,battuta a tennis-Gioco-Regolamento	Sett/Giu 28 h

BADMINTON	Battuta, tipi di tiro	Febb/Mar 6h
DIFESA PERSONALE	Tecniche di difesa personale (mga)	Febb 6 h
NUOTO	Stile libero, dorso, rana.	Ott/ Nov 10h
PARTE TEORICA:LE TECNICHE NATURALI	Yoga-Shiatzu-Ginnastica dolce- Training autogeno-Riflessologia plantare-Linfodrenaggio- Osteopatia	Ott/Dic 2h
PARTE TEORICA:PRONTO SOCCORSO	Tecniche di primo soccorso:traumi sportivi,danni da sport,colpo di calore-ipotermia -assideramento ,rianimazione cardio-polmonare	mag. 2h
FRISBEE	Tecniche dei lanci	Mar/Apr. 4h
ATLETICA	Corsa veloce	Mag. 2h

Metodi	Obiettivi (abilità e competenze)	
Metodo globale/analitico	Conoscenza delle problematiche della corsa prolungata	Saper compiere un lavoro prolungato
	Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra e delle regole del gioco della pallavolo.	Saper utilizzare i fondamentali individuali nel gioco di squadra. Rispettare il regolamento
	Conoscenza dei fondamentali del badminton.	Saper utilizzare la racchetta ed eseguire i fondamentali
	Conoscere il comportamento da tenere in caso di aggressione.	Saper utilizzare la tecnica corretta in caso di pericolo

	Conoscenza della tecnica delle diverse specialità.	Saper nuotare nelle diverse specialità
	Conoscenza teorica delle tecniche di medicina alternativa.	Saper esprimere oralmente le conoscenze acquisite
	Conoscenza teorica delle tecniche di primo soccorso.	Saper esprimere oralmente le conoscenze acquisite
	Conoscenza delle tecniche dei lanci del frisbee..	Saper utilizzare le tecniche nel gioco
	Conoscenza della corsa veloce	Saper correre veloce

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

Il docente

.....

Docente: Maria Grazia Simonetto

Classe: 5E

Disciplina: Italiano

Libro di testo: G. Langella, P. Frare, P. Gresti, U. Motta, *Letteratura. It, 2, 3a, 3b*, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

A.S. 2016/2017

Monte ore 132

Ore effettivamente svolte al 29/04/2017: 102

Ore rimanenti 23

Blocchi Tematici	Temi essenziali, concetti chiave	Monte ore
Ugo Foscolo Cenni alla vita pp.G139-144	Una vita spericolata	8
Le costanti letterarie pp.G144-145 Le opere: Le <i>Ultime lettere di Jacopo Ortis</i> pp.G146-150	Quest'io prepotente La necessità di misurarsi con la prosa Le fasi di composizione e le diverse edizioni Le tre edizioni a confronto Ugo Foscolo e Jacopo Ortis	

<p><i>Le Poesie: le odi e i sonetti pp.G151-153</i></p> <p><i>Dei sepolcri pp.G153-156</i></p> <p><i>Le Grazie pp.G156-158</i></p> <p>Testi letti:</p> <p><i>Ultime lettere di Jacopo Ortis:</i> <i>Aspetto tranquillamente la morte pp.G164-166</i> <i>Il primo incontro con Teresa pp.G166-168</i> <i>L'incontro con Parini pp.G171-177</i> <i>Il suicidio di Jacopo pp.G180-G183</i></p> <p><i>Poesie:</i> <i>All'amica risanata pp.G184-187</i> <i>Alla sera pp.G188-190</i> <i>A Zacinto pp.G194-195</i> <i>In morte del fratello Giovanni pp.196-198</i></p> <p><i>Dei sepolcri pp.G199-212</i></p> <p><i>Le Grazie:</i> <i>Il velo delle Grazie pp.G216-220</i></p>	<p>Le fonti I tre temi dell'Ortis: politico, amoroso, esistenziale Il suicidio: un'illusione di soluzione La lingua e lo stile</p> <p>Poesia classica e romantica Un canzoniere strutturato</p> <p>Genesi dell'opera La prima vera "lirica" foscoliana La struttura antitetica del carme Una poesia politica Il sublime e il pensare fortemente</p> <p>Un'opera incompiuta Nuovi miti per una nuova civiltà</p>	
<p>Le ombre della ragione: il Preromanticismo pp.G12-14</p> <p>Temi e motivi del Romanticismo europeo pp.G19-25 In Italia: un Romanticismo moderato pp.G26-32</p>		<p>3</p>
<p>Alessandro Manzoni Cenni alla vita pp.G239-244</p>	<p>Un milanese europeo</p>	<p>13</p>

<p>Le costanti letterarie pp.G244-245</p> <p>Le opere: Gli <i>Inni sacri</i> pp.G2146-249</p> <p>Le <i>Osservazioni sulla morale cattolica</i> p.G249</p> <p>Le tragedie: <i>Il conte di Carmagnola</i> e <i>Adelchi</i> pp.G249-253</p> <p>Le poesie civili p.G255</p> <p><i>I promessi sposi</i> pp.G256-265</p> <p>Testi letti: Gli <i>Inni sacri</i>: <i>La pentecoste</i> pp.G272-278</p> <p>Le poesie civili: <i>Il cinque maggio</i> pp.G279-284</p> <p><i>Adelchi</i>: <i>Il ritorno di Ermengarda</i> pp.G285-288 <i>Il conflitto tra ideale e reale</i> pp.G289-291 <i>La servitù di un volgo disperso</i> pp.G292-296 <i>La morte di Ermengarda</i> pp.G296-301 <i>La morte di Adelchi</i> pp.G302-305</p> <p><i>I promessi sposi</i></p> <p>Giacomo Leopardi Cenni alla vita pp. G385-391</p>	<p>L'amore per la libertà, la verità, l'originalità</p> <p>Ricristianizzare la lirica</p> <p>La fucina del pensiero manzoniano</p> <p>Perché scrivere tragedie? La composizione La riflessione teorica sulla tragedia Il personaggio innocente Dalla tragedia classica alla tragedia cristiana</p> <p>La politica e l'assoluto</p> <p>L'idea del romanzo storico e le tappe della composizione Il <i>Fermo e Lucia</i> e <i>I promessi sposi</i> a confronto Alla ricerca di una lingua per tutti La lingua come strumento di un'opera rivoluzionaria Il sistema dei personaggi: dalla struttura al movimento I diversi punti di vista L'ironia Il movimento romanzesco come figura dell'inquietudine morale</p>	
<p>Le costanti letterarie pp. G391-G392 <i>I Canti</i> pp. G395-G403</p>	<p>Una fuga impossibile</p>	<p>14</p>

<p>Le Operette Morali pp. G404-G407</p>	<p>La sperimentazione letteraria e la ricerca della felicità</p>
<p>Lo Zibaldone di pensieri pp. G407-G410</p>	<p>L'opera di tutta una vita Le Canzoni Gli idilli I canti pisano-recanatesi Il "ciclo di Aspasia" I canti napoletani Composizione e pubblicazione Titolo e modelli Nuclei tematici e sviluppi ideologici Lingua e stile La struttura e le forme letterarie Temi e fasi della riflessione filosofica Come leggere lo <i>Zibaldone</i></p>
<p>Testi letti: Il passero solitario pp.G414-417 L'Infinito pp. G418-G419 Zibaldone di pensieri 12-23 luglio 1820, 1 agosto 1821 p. G419 La sera del dì di festa pp.G422-425 Alla luna pp.G426-428 A Silvia pp. G429-431 Zibaldone di pensieri, 30 giugno 1828, p. G 431 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia pp.G434-440 La quiete dopo la tempesta pp. G440-G442. Il sabato del villaggio pp. G445-446 Zibaldone di pensieri 20 gennaio 1821; 6 maggio 1821, p. G447</p>	
<p>La ginestra, pp. G456-G465</p>	
<p>Da Operette morali Dialogo della Natura e di un Islandese pp. G466-G470.</p>	
<p>Da Zibaldone di pensieri: La teoria del piacere, pp. G482-484 La poetica e lo stile del "vago" e della "rimembranza" pp.G487-490</p>	

<p>La Scapigliatura e il modello Baudelaire, pp. H45-51</p>	<p>Le radici risorgimentali La prima avanguardia Il Modello: Baudelaire, <i>I fiori del male</i> I temi: Il dualismo; Il fantastico; Il macabro; I bassifondi Al crocevia delle poetiche ottocentesche</p>	<p>2</p>
<p>Testi letti: Baudelaire, <i>L'albatro</i>, pp. H52-53 Baudelaire, <i>Corrispondenze</i>, pp. H55-56</p>		
<p>Naturalismo e Verismo, pp. H82-85; H88-89</p>	<p>Dalla Scapigliatura al Verismo Il Naturalismo Francese: Gustave Flaubert; Hippolyte Taine; I fratelli de Goncourt; Émile Zola Gli autori veristi: Un realismo senza eccessi; Le differenze tra Verismo e Naturalismo; La tecnica dell'impersonalità, La poetica della lontananza.</p>	<p>3</p>
<p>Verga Cenni alla vita, pp. H197-202</p>	<p>Lo scrittore immigrato</p>	<p>9</p>
<p>Le costanti letterarie, pp. H202-203 La poetica verista, pp. H206-207, H209-210</p>	<p>Le ferree leggi del mondo La svolta Verga scrittore <i>naïf</i>? L'abolizione del "ritratto" dei personaggi Impersonalità e impassibilità L'eclissi del narratore onnisciente Il discorso indiretto libero La descrizione dei sentimenti Un progetto ambizioso Un ciclo non solo tematico Una visione del mondo Il determinismo verghiano e l'astensione dal giudizio <i>Homo homini lupus</i> Le vittime del progresso Un ciclo incompiuto La catastrofe di una famiglia di pescatori La legge dell'interesse L'egoismo elevato a morale La sirena del benessere "L'ideale dell'ostrica" Come una tragedia antica L'unità di luogo Effetti di realtà L'invenzione della lingua: un italiano intinto nel dialetto Ascesa e declino di un <i>self-made man</i> Privilegi di classe o etica capitalistica Essere o avere Una malattia emblematica La passione illegittima Fattori ereditari, libertà individuale e destino</p>	
<p>Il ciclo dei Vinti, pp. H211-213; H215-216</p>		
<p><i>I Malavoglia</i> pp. H216-222</p>		
<p><i>Mastro-don Gesualdo</i>, p. H223-226</p>		
<p><i>Vita dei campi, Novelle rusticane</i>, pp. H228-229</p>		

<p>Testi letti: da <i>Vita dei campi</i>: <i>Lettera prefatoria a Salvatore Farina</i> pp. H236-238 <i>L'amante di Gramigna</i> pp. H239-244 <i>Rosso Malpelo</i> pp. H245-257 <i>La lupa</i> pp. H257-262 Lettura integrale domestica de <i>I Malavoglia</i> da <i>Novelle rusticane</i>: <i>La roba</i> pp. H281-287 da <i>Mastro don Gesualdo</i>: <i>La notte dei ricordi</i> pp.H306-308 "Qui c'è roba" pp.H309-311</p>		
<p>Decadentismo ed Estetismo, pp.H134-137</p> <p>Temi ed eroi del decadentismo (da Baldi, <i>dal testo alla storia, dalla storia al testo</i>)</p>	<p>La disfatta della scienza Il sentimento della fine e il decadentismo L'Estetismo: Lo snob e il <i>dandy</i>; La vita come opera d'arte; L'"arte per l'arte"; La <i>femme fatale</i>.</p>	3
<p>Il Simbolismo</p>	<p>Il sentimento del mistero Rimbaud e il poeta veggente La poesia come musica Il linguaggio simbolico e l'oscurità I maestri francesi: Verlaine.</p>	
<p>Pascoli Cenni alla vita pp.H331-333</p> <p>Le costanti letterarie p. H334 Opere: una premessa indispensabile p. H335</p> <p><i>Il fanciullino</i> pp. H335-341</p> <p><i>Myrica</i> pp. H342-347</p>	<p>Il poeta orfano</p> <p>La risposta regressiva alle offese del mondo</p> <p><i>Il fanciullino</i>: storia del testo La figura del fanciullino Il fanciullino e il poeta La visione poetica La poesia come scoperta L'onomatopea e il linguaggio fonosimbolico La funzione adamitica della poesia Il "linguaggio post-grammaticale" L'analogia La poesia delle piccole cose Le implicazioni ideologiche Il poeta e il tribuno Poesia ingenua e poesia ornamentale Il libro di una vita Il titolo e il genere bucolico La struttura La tragedia familiare e il tema funebre La simbologia del nido Lo sperimentalismo metrico e il novenario pascoliano Una poesia simbolista Il frammentismo pascoliano</p> <p>Sulla scia di <i>Myrica</i></p>	6

<p><i>I canti di Castelvechio</i> pp. H347-349</p> <p><i>I Poemetti</i> pp. H351-355</p> <p>Testi letti: da <i>Il fanciullino</i>: <i>La poetica del fanciullino</i> pp. H362-368 da <i>Myrica</i>: <i>Il tuono</i> p. H369, <i>Il piccolo bucato</i> p.H371, <i>X agosto</i>, pp. H372-274, <i>L'assiuolo</i>, pp. H375-377 da <i>Canti di Castelvechio</i>: <i>L'ora di Barga</i> pp.H378-381, <i>Il gelsomino notturno</i> pp. H384-385 da <i>Primi poemetti</i>: <i>L'aquilone</i> pp.H394-397, <i>Il libro</i> pp. H398-401</p>	<p>La funzione riparatrice della poesia Dal frammento al canto</p> <p>Dai canti al poema Il "romanzo georgico" La celebrazione della vita contadina Un Pascoli metafisico</p>	
<p>D'Annunzio</p> <p><i>Cenni alla vita</i> pp. H433-437</p> <p><i>Le costanti letterarie</i> pp. H438-439</p> <p><i>Il Piacere</i> pp. H442-444</p> <p>La trilogia degli assassini pp. H444-446</p> <p><i>Le vergini delle rocce</i> pp.H447-449</p> <p><i>Il fuoco</i> pp. H449-451</p> <p><i>Le laudi</i> pp. H453-459</p> <p>Testi letti: da <i>Il Piacere</i>:</p>	<p>Una vita inimitabile</p> <p>Trasformista Edonista ed esteta L'esteta decadente e la vita come opera d'arte <i>I tableaux vivants</i> e la creazione di secondo grado L'eros malato e la profanazione della bellezza La struttura debole e la tecnica del <i>leitmotiv</i> Sulle orme di Dostoevskij Giovanni Episcopo L'innocente Il trionfo della morte I romanzi del giglio Il superomismo dannunziano Il superuomo mancato Il titolo e il genere Un grande affresco incompiuto L'opera d'arte totale Il sentimento del tempo</p> <p>Il ciclo delle Pleiadi e il genere celebrativo <i>Alcyone</i>: Il sogno di un'estate; La parabola del superuomo; Il trionfo del tempo; La strofa lunga e gli effetti musicali</p>	<p>5</p>

<p><i>La vita come un'opera d'arte</i> pp. H466-470 da <i>Le vergini delle rocce</i>: "Sii quale devi essere" pp. H478-481 da <i>Alcyone</i>: <i>La sera fiesolana</i> pp. H484-487 <i>La pioggia nel pineto</i> pp. 488-492 <i>Meriggio</i> pp.H492-496</p>		
<p>Lo smantellamento della tradizione e la poesia crepuscolare pp. L5-7</p>	<p>I crepuscolari Implicazioni di un'etichetta I modelli Le "piccole cose di pessimo gusto" La provincia, dimensione dell'anima La funzione desublimante dello stile L'inattualità del poeta vate I "punitori di sé stessi"</p>	1
<p>Gozzano</p> <p>Cenni alla vita pp. L57-58</p> <p>Le costanti letterarie pp. L59-61</p> <p><i>I colloqui</i> pp. L64-66</p> <p>Testi letti: <i>L'amica di nonna Speranza</i> pp. L70-72 <i>La signorina Felicità</i> ovvero <i>La Felicità</i> pp. L76-81 <i>Totò Merumeni</i> pp. L82-85</p> <p>Volume 3B</p>	<p>La breve esistenza di un escluso</p> <p>Un duplice rifiuto L'alibi del malattia L'ironia L'abbassamento stilistico Il virtuoso dell'antisublime Il titolo e la struttura poemica La prima menzogna: il grande amore La seconda menzogna. La "bella morte" L'unica verità: la morte nella vita reale Un radicale scetticismo L'autore e il suo doppio</p>	2
<p>Svevo</p> <p>Cenni alla vita pp. M109-113</p> <p>Le costanti letterarie pp. M114-115</p> <p>I primi racconti pp. M115-117</p> <p><i>Una vita</i> pp. M118-124</p>	<p>Il grande dilettante</p> <p>Uno sguardo attento e disincantato sul mondo</p> <p>Il disagio esistenziale Sullo "scrivere male" di Svevo Nel segno di Darwin Il destino avverso e la figura dello <i>schlemihl</i> La legge del più forte. Gli istinti sociali Il primo romanzo La nascita dell'inetto Il romanzo dell'esistenza Le difese dell'io: sogni e sofismi Un inestirpabile malcontento Il suicidio e la volontà di vivere I quattro milieux e la cornice naturalistica del romanzo</p>	7

<p><i>Senilità</i> pp. M124-128</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i> pp. M128-136</p> <p>Testi letti: da <i>Una vita</i>: <i>Pesci e gabbiani</i> pp. M149-151 “<i>Un malessere profondo</i>” pp. M152-155 da <i>Senilità</i>: <i>Il carnevale: “una triste commedia”</i> pp. M155- 157 <i>Il delirio di Amalia</i> pp. M161-167 Lettura integrale domestica de <i>La coscienza di Zeno</i></p>	<p>Prefigurazioni del destino La concentrazione della storia Il campo visivo I personaggi senili L'amore irrompe nei “vasi vuoti” La cornice del carnevale</p> <p>Temi e struttura Il tempo fluttuante Svevo e le dottrine freudiane La liquidazione della psicoanalisi Il depistaggio La chiave edipica dei quaderni autobiografici La riscrittura mancata e il compito del lettore L'oroscopo di Zeno: Amore - un modello di intesa perfetta; Lavoro – un incoraggiante successo; Salute – il “malato immaginario” e i malati reali “Il migliore uomo della nostra famiglia” Zeno e il padre</p>	
<p>Pirandello</p> <p>Cenni alla vita pp. M213-217 Le costanti letterarie pp. M217-219</p> <p><i>L'Umore</i> pp. M219-223</p> <p><i>Le novelle per un anno</i> pp. M223-225</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i> pp. M229-233</p> <p><i>I quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> pp. M236-239 <i>Uno, nessuno, centomila</i> pp. M239-242</p>	<p>Il “figlio del Caos” Tutto è relativo Il furore argomentativo Il gusto del paradossale Il “mal giocondo” della vita Il campo di applicazione dell'umorismo Il comico e “l'avvertimento del contrario” Il “sentimento del contrario” e il “riso amaro” Il ruolo attivo della riflessione e lo sdoppiamento creativo L'autore tra sentimento e riflessione Progetto e struttura Il repertorio dei casi e dei problemi I personaggi, l'alienazione, gli sfoghi, la follia Raccontare o provare? Pirandello scrittore filosofo La morale della favola Il vero inverosimile Il caso, motore della storia</p> <p>L'estrema riflessione sull'identità L'identità in frantumi La prigionia della forma I pazzi e i savi Il contrasto tra vita e coscienza Il teatro grottesco e la critica del mondo borghese Il motivo dell'adulterio e il giuoco delle parti La sindrome della pazzia</p>	7

Enrico IV
Sei personaggi in cerca d'autore

Maschere nude p. M242-247
Sei personaggi in cerca d'autore, pp. M246-247

Testi letti:
Lettura integrale domestica de *Il fu Mattia Pascal*
da: *Novelle per un anno: La patente* pp. M254-259
Il treno ha fischiato, pp. M260-266
La carriola pp. M266-271
da: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore: Una mano che gira una manovella* pp. M291-295
da: *Uno, nessuno, centomila: "Non conclude"* pp. M299-301
da *Maschere nude: Il berretto a sonagli*
Così è se vi pare

Ungaretti

Cenni alla vita pp. M397-401
Le costanti letterarie pp. M402-404

Il porto sepolto pp. M404-408

L'allegria pp. M408-411

Sentimento del tempo pp. M412-414

Il dolore pp. M414-415

Testi letti:
da *L'allegria*
Il porto sepolto pp. M421-422
Veglia pp. M423-424
I fiumi pp. M425-428
S. Martino del Carso p.

Il nomade e i suoi fiumi
L'innocenza originaria
Memoria storica e reminiscenza delle origini
L'"inesauribile segreto"
Stile laconico e densità semantica
Il linguaggio analogico
Un diario di guerra
La cornice
Le valenze simboliche del titolo
I nuclei tematici
La concentrazione testuale e lo smembramento del verso
La storia del libro
Le *Ultime* e le *Prime*
Le sezioni centrali
Il naufragio
L'allegria
Una suggestione leopardiana
Cronologia dell'opera
Un'interpretazione di Roma
Il trionfo della caducità
Il Barocco e la tormentata religiosità del libro
Miti e leggende
Il classicismo ungarettiano e la "difesa dell'endecasillabo"

3

<p>M 429-430 Soldati pp. M433-434</p> <p>da <i>Sentimento del tempo</i>: <i>La preghiera</i> pp. M437-439</p> <p>Montale</p> <p>Cenni alla vita pp. M469-473</p> <p>Le costanti letterarie pp. M473-476</p> <p><i>Ossi di seppia</i> pp. M476-478</p> <p><i>Le occasioni</i> pp. M479-483</p> <p><i>La bufera e altro</i> pp. M483-485</p> <p>Testi letti: da <i>Ossi di seppia</i>: <i>I limoni</i>, pp. M 494-496 <i>Non chiederci la parola</i>, pp. M498-499 <i>Meriggiare pallido e assorto</i> pp. M501-502 <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i> pp. M502-503 <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> pp. M505-506 <i>Casa sul mare</i> pp. M506-508 da <i>Le occasioni</i>: <i>Ti libero la fronte dai ghiaccioli</i> pp. M513-514 <i>La casa dei doganieri</i> pp. M515-516 da <i>La bufera e altro</i>: <i>La primavera hitleriana</i> pp. M5212-523 <i>L'anguilla</i> pp. M524-525</p>	<p>Al crocevia della storia del Novecento</p> <p>La funzione della poesia</p> <p>Tra classicismo e innovazione</p> <p>Il "correlativo oggettivo" e la questione delle fonti</p> <p>Temi e motivi</p> <p>L'attesa del "fantasma salvifico"</p> <p>La storia e la struttura</p> <p>Gli enigmi dell'esistenza e le speranze di salvezza</p> <p>L'io e il tu</p> <p>La lingua e lo stile: innovazione e tradizione</p> <p>La fisionomia e i temi della raccolta</p> <p>Un canzoniere d'amore alla vigilia della guerra</p> <p>Le coordinate poetiche e letterarie</p> <p>Fenomeni lessicali e sintattici</p> <p>La fisionomia del terzo libro montaliano</p> <p>La guerra e la donna angelo</p> <p>Voci e simboli della delusione</p> <p>Una metaforica dissonanza</p>	<p>8</p>
<p>Dante, <i>Paradiso</i>: dei canti sotto indicati non è stata richiesta la parafrasi puntuale, ma una comprensione globale</p> <p>Canto I</p> <p>Canto VI</p>	<p>L'ineffabilità. L'ordine dei cieli e dell'universo</p> <p>La storia provvidenziale di Roma – Il tema politico in Dante – Perché</p>	<p>8</p>

Cenni a Canto XV Cenni a Canto XVII Canto XXXIII	Cristo si incarna L'incontro con Cacciaguida – Le virtù della Firenze antica L'esilio – L'investitura poetica e profetica di Dante La preghiera alla Vergine – La visione di Dio: poesia nell'impossibilità di ricordare e raccontare	
Esercitazioni di scrittura		

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

.....

Il docente

.....

Docente: Danilo Pedretti

Classe: 5[^]E Delle scienze umane.

Disciplina: Storia dell'Arte. Libro di testo il Cricco di Teodoro" Itinerario nell'arte volume III[^]

Zanichelli. Monte - ore annuale: 66 effettivo: 63 a.s. 2016/2017

Blocchi Tematici	Temi essenziali, concetti chiave	H
Il Neoclassicismo	Neoclassicismo e romanticismo attraverso le opere di: John Constable Joseph Mallord William Turner Théodore Géricault Eugène Delacroix	4
IL NEOCLASSICISMO IN ITALIA	Elementi di uniformità e di rottura nelle opere di Francesco Hayez	5
Il Realismo	La rivoluzione tematica del Realismo nelle opere della scuola di Barbizon Attraverso le opere di Camille Corot e Gustave Courbet.	4
IL FENOMENO DEI MACCHIAIOLI	Giovanni Fattori, e la potenzialità della macchia nelle opere dell'artista italiano	4
L'IMPRESSIONISMO	La rivoluzione tecnica degli impressionisti. L'illusione della immagine nelle opere di: Edouard Manet Claude Monet Edgard Degas Pierre-Auguste Renoir	6

IL POST-IMPRESSIONISMO	Dalla rivoluzione impressionista all'Espressionismo; il contributo di: Paul Cezanne Paul Gauguin Vincent van Gogh	6
L'ART NOUVEAU	Gustave Klimt e le tesi della secessione di Vienna	4
DAI FAUVES ALL'ESPRESSIONISMO	Dalla violenta rabbia dei Fauves alla rivoluzione nelle opere di: Henri Matisse Edvard Munch, Oskar kokoschka, Egon Schiele	6
IL NOVECENTO	Il contributo della creatività di Picasso dal periodo blu al cubismo analitico	4
IL DINAMISMO DEL FUTURISMO NELL'ITALIA PRE-BELLICA	Arte e potere nelle opere di: Marinetti, Boccioni Balla	5
ARTE FRA PROVOCAZIONE E SOGNO	Il dadaismo nelle opere di Marcel Duchamp e Man Ray	4
L'ARTE DELL'INCONSCIO	Le teorie di Freud accolte nel lavoro di: Max Ernst, Joan Mirò, Renè Magritte e Salvador Dalì	6

Metodologie di insegnamento e strategie	Obiettivi (conoscenze e competenze)
--	--

<p>Metodo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali e dialogate • Insegnamento per quanto più possibile individualizzato • Possibilità di costruire gruppi di lavoro • Attività di recupero • Metodo induttivo e logico-deduttivo • Lezione aperta, problematizzazione e ricerca attiva • Problem solving, Circle time , Brainstorming • Alternanza di unità didattiche e di momenti di valutazione e di verifica • Valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e discussione, non punizione • Attenzione agli alunni in difficoltà al fine di recuperare le carenze della preparazione <p>Tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Uso del libro di testo e approfondimenti testuali ○ Utilizzo risorse on line ○ Costruzione di mappe concettuali e schemi <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guidare gli allievi all'osservazione e all'analisi delle problematiche specifiche delle singole discipline ▪ Stimolare gli allievi a saper trovare e ad effettuare correlazioni tra gli argomenti delle discipline delle Scienze Umane ▪ Utilizzare mezzi audiovisivi e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane • nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo • si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni; • Padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali • proprie della cultura occidentale e capire il loro ruolo nella costruzione • della civiltà europea; • Comprendere le dinamiche della realtà sociale, in particolare i fenomeni • educativi e i processi • formativi (formali e non), i servizi alla persona, il mondo del lavoro, • i fenomeni interculturali e i contesti della convivenza e della costruzione • della cittadinanza; • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.
--	--

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

.....

Il docente

.....

Docente: Di Pepe Maria Lucia

Classe: V E

Disciplina: SCIENZE NATURALI

Libro di testo di riferimento:

Monte – ore annuale: 66; effettivo: 53 al 15 Maggio; previsto: + 7 al termine delle lezioni a.s. 2016/2017

Blocchi Tematici	Temi essenziali, concetti chiave	Monte ore
CHIMICA GENERALE Il legame covalente e i legami intermolecolari	Il legame chimico covalente. I legami intermolecolari.	4
CHIMICA ORGANICA Alcani, alcheni, alchini (capitolo 1)	caratteristiche dell'atomo di carbonio. I diversi tipi di isomeria. Le regole della nomenclatura IUPAC. Alcani: proprietà fisiche. Reazioni di combustione e di sostituzione. Gli alcheni e l'isomeria geometrica cis-trans. Le reazioni di addizione. Gli alchini.	4
CHIMICA ORGANICA Composti aromatici (capitolo 2)	Gli idrocarburi aromatici. Il benzene come ibrido di risonanza. I derivati del benzene. Le reazioni di sostituzione.	3
CHIMICA ORGANICA I gruppi funzionali (capitolo 3 e 4)	Gli alogenuri alchilici.. Gli alcoli e i polialcoli. Le reazioni di ossidazione negli alcoli primari e secondari. Le aldeidi e i chetoni. Gli acidi carbossilici e i suoi derivati: esteri, ammidi e sali. Le ammine. I polimeri di addizione e di condensazione.	12
BIOCHIMICA Le biomolecole (capitolo 5)	I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. Aldosi e chetosi. Le formule a catena chiusa e a catena aperta. I lipidi. Trigliceridi e reazioni di idrogenazione. I fosfolipidi e gli steroidi. Le proteine. Gli amminoacidi, il legame peptidico, struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. I nucleotidi e gli acidi nucleici.	14
BIOTECNOLOGIE Dalle biotecnologie all'ingegneria genetica (capitolo 9)	La tecnologia del DNA ricombinante: gli enzimi di restrizione, la DNA ligasi, la trasformazione batterica. Applicazioni delle biotecnologie in campo medico e in agricoltura. Il sequenziamento del genoma umano. Il metodo Sanger. DNA fingerprinting. PCR ed elettroforesi su gel. La tecnologia delle cellule staminali. La clonazione. I vaccini.	13
SCIENZE DELLA TERRA	I sismi: le onde sismiche, La scala MCS e la scala Richter. La struttura interna della Terra. I modelli che descrivono la dinamica della litosfera. La teoria della deriva dei continenti. L'espansione dei fondali oceanici. La tettonica delle placche.	8

Metodi	Obiettivi
Lezione frontale e dialogata Utilizzo di materiali multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli argomenti trattati - Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico - Saper effettuare connessioni logiche e stabilire relazioni - Elaborare criticamente le conoscenze - Saper applicare conoscenze acquisite alla vita reale

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti
.....

.....
Il docente
.....

Docente: Ida Giuseppa Coglitore

Classe: 5E

Disciplina: Matematica

Libro di testo: Leonardo Sasso – Nuova Matematica a colori (ed. azzurra) vol 5 - Petrini

Monte - ore annuale:

A.S. 2016/2017

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali, concetti chiave
Logaritmi. Equazioni e disequazioni logaritmiche	La funzione logaritmica, proprietà dei logaritmi. Equazioni e disequazioni logaritmiche
Le funzioni e le loro proprietà	Dominio delle funzioni algebriche intere e fratte (razionali e irrazionali) e trascendenti (esponenziali e logaritmiche). Studio del segno e intersezioni con gli assi. Funzioni pari e funzioni dispari, simmetrie.
Limiti e continuità	Definizione di limite. Operazioni con i limiti: teoremi sulla somma e prodotto di limiti, forme indeterminate (funzioni razionali intere e fratte). Asintoti. Definizione di funzione continua. Classificazione dei punti di discontinuità. Teorema di Weierstrass e teorema dei valori intermedi (solo enunciati), teorema degli zeri (enunciato e applicazione)
Calcolo differenziale	Definizione di derivata. Significato geometrico della derivata. Retta tangente in punto ad una funzione. Derivata delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Continuità e derivabilità. Teorema di Fermat, Teorema di Rolle, Teorema di Lagrange, Teoremi di De l' Hospital (enunciato senza dimostrazione, con applicazione).
Studio di funzione	Studio di funzioni razionali intere e fratte. Calcolo del dominio, positività, intersezioni, limiti, asintoti. Definizione di massimi e minimi assoluti e locali. Punti stazionari e loro ricerca tramite lo studio del segno della derivata prima, condizione sufficiente per i massimi e i minimi locali. Rapporto tra concavità/convessità di una funzione ed il segno della derivata seconda, condizione necessaria per i flessi. Rappresentazione grafica.

Metodi	Obiettivi (conoscenze, competenze)
<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali per la presentazione dei contenuti teorici essenziali • analisi di situazioni problematiche per giungere, attraverso l'interazione con gli studenti, alla definizione di elementi teorici e di procedure di risoluzione • esercitazioni al fine di potenziare le competenze applicative, anche affrontando situazioni nuove • correzione compiti • risoluzione di quesiti e problemi tratti dalla III prova degli anni precedenti <p>Gli strumenti utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • libro di testo in adozione • esercizi da altri libri di testo <p>Le verifiche si sono svolte secondo le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orali con stimoli teorici e pratici • scritte con esercizi applicativi. • simulazione della III prova (marzo- aprile) 	<p>Utilizzare tecniche e procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche graficamente.</p> <p>Individuare e utilizzare strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p> <p>Costruire ed analizzare modelli matematici.</p>

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti
.....

.....
Il docente
.....

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali, concetti chiave	Monte-ore
Revision of William Blake "The Tyger", "The Lamb", "London", "The garden of love". *Argomenti svolti nell'anno scolastico 2016/16	<ul style="list-style-type: none"> - complementary opposites: innocence and experience, - Imagination and freedom vs reason - Symbolic style - 	2
Introduction to the Romantic period *Argomenti svolti nell'anno scolastico 2016/16	<ul style="list-style-type: none"> - Historical context - Three core principles (imagination, nature and the individual) - Five key concepts (primitive, exotic, gothic, sublime, pastoral) 	1
Mary Shelley "Frankenstein", Ch 5	<ul style="list-style-type: none"> - Textual analysis - the overreacher, the outcast - science and ethics, the individual and society, the double 	3
W. Wordsworth "Daffodils" hints at the Preface to the "Lyrical Ballads" *Argomenti svolti nell'anno scolastico 2016/16	<ul style="list-style-type: none"> - Textual analysis of the poem - Wordsworth's poetical credo: Nature as a source of inspiration, poet as a moral teacher, language and subject of poetry, theory of memory: recollection in tranquillity, the role of imagination. 	3
S.T. Coleridge "The Rime of the Ancient Mariner" Parts 1-2-4-7, (photocopy) *Argomenti svolti nell'anno scolastico 2016/16	<ul style="list-style-type: none"> - Textual analysis of the poems - epic pattern: allegory of the fall, repentance and redemption - structure: characters, symbols - Primary and secondary imagination and fancy- difference between Wordsworth and Coleridge 	4
P.B. Shelley "Ode to the West Wind" "England 1819" Byron "Apostrophe to the ocean"	Textual analysis of the poems	3 <hr/> 2
J. Keats "Ode on a Grecian Urn", "Bright star"	Textual analysis of the poems Contemplation of beauty, permanence of art and transience of life, the ideal and the real Supremacy of imagination: what it seizes as beauty is truth Simple imaginative mind and complex mind, negative capability	3
The novel in the Romantic age Mary Shelley "Frankenstein" Jane Austen "Pride and Prejudice" Hints to Walter Scott	Plot themes and narrative structure	3

Metodi	Obiettivi (conoscenze e competenze)
<p>Lo studio letterario viene condotto secondo il metodo linguistico-testuale, che assume la centralità del testo letterario ed indirizza l'attenzione dello studente prima ad un'analisi particolareggiata dei temi e della tecnica stilistica, con scomposizione e classificazione degli elementi costitutivi del testo (narratore o voce narrante, personaggio, ambientazione, linguaggio) e poi ad una ricomposizione dei risultati emersi dall'analisi in una visione globale del testo come opera d'arte.</p>	<p>1. Comprendere testi orali autentici sia nelle informazioni principali che nei dettagli anche impliciti, l'introduzione e le osservazioni dell'insegnante</p>
<p>Modi di verifica Interrogazione orale: domande di analisi del testo, domande di rielaborazione critica . Indicatori: correttezza grammaticale, scioltezza nell'esposizione, capacità di analisi e sintesi, conoscenza dei contenuti Verifica scritta: simulazioni di seconda prova sulla comprensione e produzione. Indicatori: correttezza ortografica e grammaticale, ricchezza e precisione lessicale, aderenza alla traccia data, coerenza logica e coesione, contenuti culturali e complessità argomentativa.</p>	<p>2. Comprendere testi letterari, cogliendone i contenuti essenziali, alcuni aspetti stilistici e i principali riferimenti storico-culturali.</p>
	<p>3. Presentare e analizzare oralmente i testi letti in classe, saper operare collegamenti essenziali all'interno della cultura letteraria (e non) anglosassone e con altre discipline (riflessione critica), usando una lingua sostanzialmente corretta e appropriata.</p>
	<p>4. Comporre testi scritti strutturati in parti logicamente connesse, esaurienti nell'analisi dei contenuti, usando una lingua generalmente corretta e con un lessico appropriato.</p>
<p>5. Conoscere nei tratti essenziali alcuni fra i più rappresentativi autori e testi letterari dei periodi affrontati.</p>	

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti
.....

.....
Il docente
.....

Libro di testo: IL LINGUAGGIO DELLA FISICA -PARODI OSTILI MOCHI ONORI

Monte – ore previsto per la fine dell’anno : 57

Ore svolte fino al 15 maggio 2017: 52 ore

Blocchi Tematici	Temi essenziali, concetti chiave	Monte-ore
CARICHE E CAMPI ELETTRICI	Cariche elettriche e convenzione sul loro segno. Principio di conservazione della carica. Quantizzazione della carica. Fenomeni elettrostatici: elettrizzazione per strofinio, per contatto. L’induzione elettrostatica. La polarizzazione. La legge di Coulomb. Analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale. Campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi. Campo uniforme tra le armature di un condensatore. Linee di forza di un campo elettrico. La distribuzione della carica nei conduttori. Il condensatore piano e la sua capacità, lavoro per caricare un condensatore ed energia immagazzinata. I fulmini. Laboratorio: semplici esperienze di elettrostatica (uso della macchina di Whimshurts; il piუმetto elettrico; la candela e il vento elettrico; il mulinello elettrico)	22 +
CORRENTE ELETTRICA	Definizione di corrente elettrica e modelli che la descrivono. Verso reale e verso convenzionale della corrente nei circuiti. Definizione di intensità di corrente media Circuito elettrico elementare e funzione del generatore Leggi di Ohm. Resistori e collegamenti in serie e in parallelo. Lavoro di un generatore e forza elettromotrice. Potenza dissipata per effetto Joule. Resistività. Conduttori, isolanti, semiconduttori e superconduttori. Laboratorio: costruzione di un semplice circuito; verifica sperimentale della prima legge di Ohm.	16 +
CAMPO MAGNETICO	Cosa è un magnete e sue proprietà. Concetto di campo magnetico Esperienze di Oersted, Faraday, Ampere. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot Savart). Azione di un campo magnetico su un filo percorso da corrente. Forza tra due fili percorsi da corrente e legge di Ampere. Forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Cenni al motore elettrico e all’elettrocalamita. Laboratorio di fisica: semplici esperienze con i magneti .	12 +
INDUZIONE ELETTROMAGNETICA	Descrizione di fenomeni nei quali si produce corrente indotta. Alternatore. Trasformatore .	1
ONDE ELETTROMAGNETICHE	Cosa è un’onda elettromagnetica. Spettro delle onde elettromagnetiche	1

Metodi	Obiettivi
---------------	------------------

<p>La metodologia è consistita in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale con discussione guidata • risoluzione in classe di semplici esercizi di immediata applicazione. • correzione compiti a casa • esercitazioni in classe con domande aperte e test • lavoro di gruppo o a coppie • semplici esperienze di laboratorio • metodologia CLIL <p>Gli strumenti utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • libro di testo in adozione • presentazioni Power Point (vedi relazione CLIL) • video (vedi relazione CLIL) <p>Le verifiche si sono svolte secondo le seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interrogazioni orali, talvolta anche con proposta di semplice esercizio applicativo • verifica scritta, strutturata con domande aperte, quesiti a scelta multipla, semplici esercizi applicativi sia in italiano che in inglese, dove l'argomento era stato trattato anche in inglese. <p>Ritengo doveroso segnalare che ho preso questa classe solo da quest'anno, con l'incarico di svolgere anche il metodo CLIL.</p> <p>Tenendo anche conto del fatto che la fisica è una disciplina in genere lontana dagli interessi e dalla predisposizione degli studenti delle Scienze Umane, ho cercato di privilegiare la parte descrittiva e di puntare alla comprensione del significato fisico dei concetti. Gli esercizi proposti sono sempre stati molto semplici.</p> <p>Si segnala inoltre che le numerose attività di alternanza/orientamento/ampliamento dell'offerta formativa che gli studenti hanno svolto anche in orario curricolare hanno causato non poche interruzioni al regolare svolgimento delle lezioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e identificare i fenomeni • Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli analogie e leggi • Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione • Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni • Analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli • Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive
--	---

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

.....

Il docente

.....

ATTIVITÀ CLIL CLASSE VE A.S. 16/17

DISCIPLINA NON LINGUISTICA ADOTTATA: fisica

ATTIVITÀ E PERCORSI SVOLTI: dato che in questa classe l'applicazione del metodo CLIL era assolutamente nuova, ho scelto di presentare con tale metodologia solo alcune parti, le più discorsive, di alcune unità didattiche. In dettaglio:

Elettrostatica –
“Electrostatic Phenomena”

“What is a lightning?”

Corrente elettrica
“Electric current and Voltage”

Onde elettromagnetiche
“Electromagnetic waves”

METODOLOGIE E STRUMENTI IMPIEGATI

Per proporre in lingua inglese gli argomenti scelti mi sono servita oltre che della lezione frontale, di video, di presentazioni in Powerpoint da me predisposte e di materiale vario reperito in rete e adattato. Sono state inoltre proposte semplici attività di comprensione relative ai video o alle presentazioni in PowerPoint (completing, filling-in, describing...) che sono state o svolte in classe o assegnate a casa.

Tutto il materiale utilizzato era fruibile dagli studenti accedendo alla parte “Materiale didattico Fisica” di un blog appositamente predisposto per la didattica. (lauramaccari.altervista.org).

ESITI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI, STRUMENTI, CRITERI DI VALUTAZIONE

La classe, che non aveva mai sperimentato il metodo CLIL, ha in genere dimostrato interesse e impegno per l'attività, unito però, per alcuni, ad un certo timore, forse legato ad alcune difficoltà sia disciplinari che linguistiche .

D'altronde non si può che rilevare che la comprensione di nuovi concetti (in particolare di una disciplina come la fisica che già presenta sue difficoltà intrinseche) spiegati in lingua inglese richiede sicuramente competenze medio - alte, che probabilmente necessitano di tempi più lunghi o di un contesto diverso.

Nelle verifiche scritte riguardanti le Unità didattiche di Elettrostatica e Corrente Elettrica, nelle quali alcune parti erano stati svolte in lingua inglese, sono stati proposti alcuni semplici test a risposta multipla e domande a completamento o domande aperte in inglese (solo in Elettrostatica), con esiti diversificati a seconda degli studenti.

In alcune verifiche orali, ma solo nel primo periodo, laddove possibile, si è data la possibilità agli studenti che dimostravano di volersene avvalere di esprimersi in lingua inglese. .

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

.....

Il docente

.....

Docente: EVARISTO BODINI

Classe: V E

Disciplina: IRC Libro di testo: LA DOMANDA DELL'UOMO Monte – ore annuale: 30
effettivo: 26 a.s. 2016/2017

Blocchi Tematici, testi	Temi essenziali, concetti chiave	Monte-ore impiegato
<i>Fede e scienza</i>	<ul style="list-style-type: none">• Il valore di scienza e fede Il conflitto tra scienza e fede• L'autonomia di scienza e fede• Collaborazione tra scienza e fede e necessità di una morale	19
<i>La vita umana e il suo rispetto</i>	<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere i valori che sono a fondamento della prospettiva cristiana sull'essere e sull'agire dell'uomo• Interpretare la morale cristiana alla luce dei valori e non solo delle norme• Inizio vita e fine vita: risvolti etico/morali	6
<i>Il carcere</i>	<ul style="list-style-type: none">• Breve riflessione	1

Metodi	Obiettivi (conoscenze e competenze)
<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione dialogata, rielaborazione orale e scritta• Libro di testo; audiovisivi, fotocopie, ...	<ul style="list-style-type: none">• Valutare gli elementi dell'agire umano in ordine ai valori etici
	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le ragioni di un passato contrasto tra scienza e fede.• Sapere qual è la posizione cristiana in merito al problema della creazione e dell'evoluzione.• Ricostruire il contesto storico e il clima culturale all'interno dei quali si svilupparono la questione galileiana e il dibattito su creazione ed evoluzione.• Essere consapevoli dell'autonomia e della complementarità esistenti tra scienza e fede.• Riconoscere e valutare positivamente il valore della scienza e della tecnica.• Saper distinguere gli ambiti, le caratteristiche e le finalità dei sistemi conoscitivi della scienza e della fede. Capire che cosa si intende dicendo che la vita è inviolabile e sacra. Comprendere le ragioni del rispetto, della difesa e della conservazione della vita umana secondo la Chiesa.

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti
.....

.....
Il docente
.....

STORIA

Libro di testo: Feltri, Chiaroscuro 2 e 3, Sei

Monte – ore annuale: 66 effettivo: 62

Blocchi Tematici	Temi essenziali, concetti chiave, film	h
VIII. Politica e società alla fine dell'Ottocento. <ul style="list-style-type: none"> - La piena maturità del movimento operaio - La seconda rivoluzione industriale - Una nuova potenza mondiale: gli USA - Problemi dello Stato unitario (Italia 1861-90) 	Prima e seconda Internazionale Anarchismo Comune di Parigi Positivismo e riformismo sociale Concentrazione industriale e razionalizzazione produttiva Trasformismo (De Pretis) Brigantaggio Protezionismo e emigrazione	4
IX. Età dell'Imperialismo <ul style="list-style-type: none"> - Ragioni e caratteri dell'imperialismo (es. campi concentramento inglesi in Sud Africa) - Anni Novanta in Italia 	Forme dell'imperialismo Cause economiche Complessità dell'imperialismo Crispi Partito socialista Cattolicesimo sociale e RN Politica coloniale e crisi di fine secolo	3
I. Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere <ul style="list-style-type: none"> - Le masse entrano in scena - Mobilitare le masse - Età giolittiana 	Crescita demografica Metropoli Psicologia della folla Regimi stabili e sistemi precari Antisemitismo e masse Sindacalisti e socialisti Sindacalismo e fascismo La crisi di fine secolo e la svolta liberale I governi Giolitti: le riforme, le ambiguità Riforma elettorale e Patto Gentiloni La politica estera e la guerra di Libia	5
II. La Prima Guerra Mondiale III. L'Italia nella Grande Guerra	Le cause: conflitti interimperialistici e sistema delle alleanze Le fasi e le modalità del conflitto Guerra di movimento, guerra di logoramento, guerra dei generali, guerra totale Neutralità, interventismo, nazionalismo Intervento americano e sconfitta tedesca I trattati di pace e la nuova carta d'Europa	7
IV. Il comunismo in Russia	La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre Soviet, bolscevichi, menscevichi Dittatura del proletariato e del partito	6

	<p>La guerra civile e il comunismo di guerra Internazionale comunista e stato totalitario La Nep e la costituzione dell'URSS Stalin al potere: industrializzazione e kulaki; deportazioni; terrore Intellettuali, scrittori, poeti</p>	
<p>V. Il fascismo in Italia - Il movimento fascista</p> <p>- Lo Stato totalitario</p> <p>- Lo Stato corporativo</p>	<p>Le conseguenze economiche e sociali della guerra Delusioni, debolezze, contraddizioni postbelliche Il biennio rosso in Italia Le origini del fascismo e lo squadristico La marcia su Roma e il delitto Matteotti Stato liberale vs Stato fascista Un totalitarismo imperfetto Duce-stato-partito L'uomo nuovo fascista Razzismo e leggi razziali Negazione della lotta di classe Stato industriale e banchiere</p>	5
<p>VI. Il nazionalsocialismo in Germania - Repubblica di Weimar</p> <p>- Adolf Hitler</p> <p>- Il regime nazista</p>	<p>La pugnalata alla schiena Frei Korps, violenza, paura della rivoluzione Assemblea costituente e democrazia Inflazione, disoccupazione Partito nazionalsocialista Bolscevismo giudaico Razzismo hitleriano Lo spazio vitale Lo stato totalitario SA e SS Lager: genesi , status giuridico, funzione</p>	4
<p>VII. Economia e politica tra le due Guerre (anni Venti e Trenta)</p> <p>Scenario politico internazionale: verso la catastrofe</p>	<p>I ruggenti anni venti in America e la crisi del '29 La grande depressione e il New Deal Il nuovo ruolo dello stato Liberismo, Liberalismo e democrazia Società delle Nazioni Trattati di Rapallo e Locarno Conquista italiana dell'Etiopia Repubblica spagnola e guerra civile Chiesa, potere e violenze Illusioni anglo francesi Patto di non aggressione M-R</p>	4
<p>VIII. La seconda Guerra mondiale Successi tedeschi in Polonia e Francia Invasione dell'URSS Guerra globale</p> <p>IX. L'Italia nella seconda G.m. Dalla non belligeranza alla guerra parallela In Africa e in Russia Sbarco alleato in Sicilia Occupazione tedesca e guerra di</p>	<p>Guerra lampo e guerra urbana Guerra e produzione bellica Conferenze di Teheran e Casablanca Sbarchi alleati</p> <p>Caduta del fascismo, armistizio, 8 settembre RSI, svolta di Salerno, resistenza</p>	4+4

Liberazione	Centri di sterminio- Auschwitz (U X, 3 e 4) Sconfitta della Germania e del Giappone Fronte orientale: foibe, esodo e nascita della Jugoslavia di Tito	
XI. Guerra fredda e ricostruzione La nascita dei blocchi Gli anni di Kruscev e di Kennedy	Yalta, Potsdam Onu, Patto atlantico, Nato Dottrina Truman e piano Marshall Patto di Varsavia e Cortina di ferro Cominform e comecon Democrazie popolari e XX congresso del PCUS (2.1, 2.2) Rivolta ungherese 1956 (2.4) Il muro di Berlino e il discorso di Kennedy (2.7) La rivoluzione a Cuba e la crisi dei missili (2.8-9)	5
XII. L'Italia repubblicana La nascita della repubblica Gli anni Cinquanta e Sessanta Gli anni di piombo Anniversari: morte di S. Allende	Parri, De Gasperi, Togliatti Referendum istituzionale e voto femminile I Partiti della repubblica Dalla collaborazione allo scontro Stato, prefetti, magistratura Centrismo e Riforme economiche PCI e fine dello stalinismo Miracolo economico italiano Il centro-sinistra (2.5): Moro e Fanfani Riforma del sistema di istruzione Protesta studentesca e movimenti estremisti (2.6) Strategia della tensione e compromesso storico (3.1) Solidarietà nazionale e Brigate rosse: assassinio di A. Moro (3.3-4) Cambiamenti del costume: divorzio (3.2) 11 settembre 1973	5

Suggerimenti di “Cinema e Storia” (visione guidata ma libera di alcuni tra i seguenti film)

- M. Monicelli, I compagni, 1963 (con M. Mastroianni e A. Girardot) U VIII-I
- M. Monicelli, La grande guerra, 1959 (con V. Gassman e A. Sordi) U II-III
- S. Kubrick, Orizzonti di gloria, 1957 (con Kirk Douglas) U II-III
- D. Lean, Dottor Zivago, 1966 (da Boris Pasternak, con Omar Sharif) U IV
- Alexandr Mita, Chagall- Malevich 2014 U IV
- B. Bertolucci, L'ultimo imperatore, 1987 (con J. Lone) U IV- XI
- E. Scola, Una giornata particolare, 1977 (con S. Loren e M. Mastroianni) U V-VII
- L. Visconti, La caduta degli dei, 1969 (con H. Berger, D. Bogarde, Ingrid Thulin) U VI
- Sam Wood, Per chi suona la campana, 1943 (da E. Hemingway con G. Cooper e I. Bergman) U VII
- JJ Annaud, Il nemico alle porte, 2001 (con Jude Law, Ed Harris, J. Fiennes) U VIII
- Bay, Pearl Harbor (solo l'attacco aereo....!) U VIII
- Spielberg, Salvate il soldato Ryan, 1998 (solo la scena dello sbarco) U VIII
- Pif, In guerra per amore, 2016 U IX
- L. Comencini, Tutti a casa, 1960 (con A. Sordi) U IX
- G. Chiesa, Il partigiano Johnny, 2000 U IX
- O. Hirschbiegel, La caduta, Gli ultimi giorni di Hitler, 2004 (con Bruno Ganz) U VIII

- G.Clooney, Good night and good luck, 2005 U XI
- G.Roach, L'ultima parola-La vera storia di Dalton Trumbo, 20015 UXI
- M. Von Trotta, Hanna Arendt, 2012 (con B. Sukowa) U XI
- P.A. Williams, The Eichmann show, 2015 (con A. La Paglia) U XI
- W. Salles, I diari della motocicletta 2004 (con Garcia Bernal e R. La Serna) U XI
- F. Rosi, Le mani sulla città, 1963 (con Salvo Randone) U XII
- F. Rosi, Il caso Mattei, 1972 (con GM Volonté) U XII

Metodi	Obiettivi (conoscenze e competenze)
Lezione frontale	Conoscere temi autori testi su indicati Non dimenticare elementi essenziali della morfologia e della sintassi latine... Approfondire la conoscenza del patrimonio lessicale essenziale della civiltà latina Fornire modelli di confronto trasversale tra temi autori testi
Lezione dialogata	Saper ascoltare, saper interpretare, saper argomentare
Simulazioni di interrogazione breve d'esame	Saper affrontare situazioni intellettuali ed emotive nuove
Correzione individuale e di classe degli elaborati scritti	Saper individuare criticità e punti di forza del proprio lavoro.

IISCBERETTA- LICEO MORETTI a.s. 2016/2017

Docente: LICIA PORTERI **Classe:** 5E SC.UMANE

Disciplina:

LATINO

Libro di testo: GARBARINO, VELUTI FLOS 2, PARAVIA

Monte – ore annuale: 66 ore effettivamente svolte: 45

Blocchi Tematici, Autori, Testi	Temi essenziali, concetti chiave	ore

<p>Il genere “favola” - Fedro Contesto sociale e politico della Prima età imperiale (età giulio-claudia)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il modello della favola esopica -narrare per contestare -la morale 	3
<p>Un modello di prosa (filosofica) Seneca. (testi in lingua italiana).</p> <p>Contesto storico e culturale (un.1 p694ss): prerogative politiche del princeps; stoicismo, dissenso, potere autocratico. Tendenze stilistiche (l'es delle Tragedie di Seneca). Il pensiero stoico. Lecture in lingua italiana con focus lessicali su parole chiave. <i>La vita quotidiana</i> -Ad Lucilium 47, 1-4 Come trattare gli schiavi. - Ad Lucilium 47,10s: Libertà e schiavitù frutto del caso: struttura argomentativa del pensiero di Seneca; lessico e stile. <i>Il valore del tempo</i> -De brevitae vitae I,1-4 (La vita è davvero breve?). Il pretesto retorico dell'interlocutore Paolino. De brevitae vitae 10, 2-5 "Valore del passato" De br. v. 12,1-7 e 13, 1-3 "Galleria degli occupati" -Ad Lucilium I: riappropriarsi di sé e del tempo. <i>Le passioni</i> -De ira I,1, 1-4 logos e passioni. -De tranquillitate animi 2,6-15, Angoscia esistenziale</p>	<ul style="list-style-type: none"> -logos -prosa filosofica -il “pretesto retorico” -il “tempo” nel pensiero occidentale: scheda -essere schiavi, liberi, liberti (scheda Schiavi a Roma p742) - <i>Seneca nella storia letteraria e filosofica occidentale: autonomi approfondimenti:</i> - <i>Seneca e Montaigne</i> - <i>Seneca e Petrarca</i> - <i>Seneca e Giovenale</i> - <i>Seneca e Diderot</i> - <i>Seneca e Vittorio Alfieri</i> - <i>Seneca e Machiavelli</i> - <i>Seneca e Agostino</i> - <i>Seneca e Schopenhauer</i> - <i>La visione del suicidio nel mondo romano (Seneca) e Schopenhauer</i> - <i>Il male e la sofferenza: Seneca e Leopardi</i> - <i>I dialoghi di Seneca e Leopardi</i> - <i>Seneca e Leopardi: la concezione della natura</i> - <i>Tema del tempo: Seneca e Henri Bergson</i> - <i>La provvidenza in Seneca e in Manzoni</i> - <i>Confronto Fedra di Seneca e Ippolito di Euripide</i> - <i>L' influenza delle tragedie senecane nel teatro di Eugene Ionesco</i> - <i>L'ineluttabilità della morte: Seneca e Heidegger</i> 	8
<p>Un modello poetico: Epica? Lucano Contesto sociale e politico della Prima età imperiale Il poeta antiepico: temi, struttura, forma retorica e cifra stilistica. -Bellum Civile I, 1-32: Proemio I, 129-157: Ritratti Cesare e Pompeo (testo online) VI : Funesta profezia</p>	<p>Epico e antiepico Anti-provvidenzialismo Autonomia di pensiero: contro la guerra?</p>	3
<p>Il genere Romanzo: un primo modello Petronio Contesto sociale e politico della Prima età imperiale Satyricon.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi del genere romanzo nel mondo antico. - Ellenismo e mondo alessandrino: definizioni - decadenza dell'eloquenza in Satyricon 	4

Trimalchione entra in scena (32-33) Fa sfoggio di cultura (50)	- Limiti del realismo petroniano (Auerbach)	
Storia e storiografia V. Massimo, V. Patercolo, C. Rufo. Contesto sociale e politico della Prima età imperiale	-aneddotica, biografismo, romanzo storico - sguardi minori sulla società e il potere nel tempo del principato	2
Il genere oratorio (e un modello di prosa "educativa") Quintiliano Contesto sociale e politico dell'età dei Flavi La decadenza dell'oratoria: Tacito vs Quintiliano: libertas vs buoni maestri Rapporti con la prosa ciceroniana - Institutio oratoria, Proemium 9-12: retorica e filosofia nella preparazione del perfetto oratore - I.o., I,2: Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale e collettiva I.o., II,2: Il maestro ideale	- oratoria, funzione sociale, educazione - orator vir bonus dicendi peritus - libertas e educazione scolastica - definizione di retorica e sue parti - studium e studere - il sistema scolastico a Roma	6
Storia e storiografia Tacito. Contesto sociale e politico -Agricola e Germania: rapporti con Cesare. L'uso dei discorsi diretti nella storiografia antica. -Agricola: Prefazione Discorso di Calgaco -Germania: Incipit Purezza razziale e aspetto fisico L'assemblea "Risorse naturali e denaro": in latino- analisi tematica e formale. -Historiae IV,73 il Discorso di Petilio Ceriale - Annales: un testo a scelta	- libertas et servitus -pax e solitudo - scontro di civiltà, lo "straniero" - concetto di imperialismo romano - Imitazione e emulazione - evento, contesto, dinamiche profonde. - esempi tacitiani di sintesi, variatio e condensazione sintattica. <i>Tacito nella storia letteraria e filosofica occidentale: autonomi approfondimenti:</i> - Tacito e Dante - Tacito e Machiavelli - Tacito e Ammiano Marcellino - L'interpretazione nazista di "Germania" di Tacito - Tacito e il Tacitismo	7
Un modello di epistolografia (e di oratoria) Plinio il Giovane Contesto storico e letterario: l'età di Traiano Panegirico di Traiano Epistulae X, 96-97	-Libertà, intellettuali e potere imperiale -Prime comunità cristiane e paganesimo (cfr Tacito Annales XV: persecuzione dei cristiani p980)	2
Il genere Romanzo: un secondo modello: Apuleio Contesto storico e culturale: l'età degli Antonini De magia e altre opere filosofiche Metamorfosi III Lucio diventa asino XI Preghiera a Iside e Ritorno alla forma umana IV-V Fabula di Amore e Psiche	-eloquenza epidittica -seconda sofistica e neoplatonismo -significato della metamorfosi -Curiositas e avventura -Fera et bestia -Wisława Szymborska legge Apologia	3

<p>Oltre la Classicità, civiltà latina classica e civiltà latina cristiana. Contesto politico, culturale, religioso, dai primi secoli a Costantino a Teodosio - Ammiano Marcellino e Tacito - Patristica: Ambrogio (vescovo 374-97), Gerolamo, Agostino - Agostino, Egesi, polemica antieretica e riflessione teologica. Confessiones XI Il tempo inafferrabile; La misurazione avviene nell'anima.</p> <p>- Ipazia e Alessandria (con visione del film)</p>	<p>- letteratura pagana, neoplatonismo, classicità -cultura classica e religioni: tolleranza e intolleranza -eresie -traduzioni e evangelizzazione: Vulgata - concetto di esegesi -apologetica - potere, legge, stato e religione cristiana -confessio e peccatum</p>	3
<p>Un'idea trasversale: intellettuali e potere in età imperiale <i>Intellettuali e potere, dopo la res publica sotto il principato:</i> -<i>Virgilio, Aen.VI</i> -<i>Seneca, De Clementia: la gestione del potere come "clementia". Traiano e Plinio il G.</i> -<i>Il Traiano del Panegirico di Plinio il G.:modestia, libertas, securitas.</i> -<i>Seneca: satira (Apokolokyntosis.), tragedia (Tiestes), trattato filosofico (De clementia).</i> - <i>Platone, filosofi, democrazia, demagogia.</i> -<i>Lucano: Pharsalia: turpitudine della guerra civile, Nerone come Cesare; il fantastico e il magico.</i> -<i>Lattanzio e Ammiano Marcellino; Costantino e Giuliano l'Apostata.</i></p>	<p><i>Questioni lessicali:</i> -<i>potestas, imperium, dictator, tyrannos, imperator, talassocrazia, autocrazia, con rispettive collocazioni sull'asse cronologico occidentale.</i> - <i>modestia, libertas, securitas</i></p> <p><i>Approfondimento suggerito:</i> -<i>visione di M. Paiato in Medea di Seneca.</i></p>	2

Metodi	Obiettivi (conoscenze e competenze)
Lezione frontale	Conoscere temi autori testi su indicati Non dimenticare elementi essenziali della morfologia e della sintassi latine... Approfondire la conoscenza del patrimonio lessicale essenziale della civiltà latina Fornire modelli di confronto trasversale tra temi autori testi
Lezione dialogata	Saper ascoltare, saper interpretare, saper argomentare
Analisi di gruppo di testi in lingua e in traduzione. Confronto tra traduzioni	Saper riconoscere e saper riutilizzare temi e terminologia specifici di ciascun argomento Saper lavorare in analisi testuali individuali Saper lavorare in analisi testuali in piccolo gruppo
Simulazioni di interrogazione breve d'esame	Saper affrontare situazioni intellettuali ed emotive nuove
Correzione individuale e di classe delle verifiche	Saper individuare criticità e punti di forza del proprio lavoro.

NB

-I testi sono stati letti quasi esclusivamente in lingua italiana, con focus sintattici e lessicali essenziali.

- Le ore di lezione indicate (42 su 66) sono comprensive di verifiche orali e scritte.

- Le ore di lezione “mancanti” sono dovute a viaggi, uscite, attività complementari, di Alternanza, di Orientamento programmate per l’indirizzo Scienze Umane, oltre che ad alcune ore di Assemblee e Iniziative studentesche.

Gardone V.T. 15 maggio 2017

I rappresentanti degli studenti

.....

.....

Il docente

.....

6. ESEMPI DI TERZA PROVA SCRITTA

1. QUADRO RIASSUNTIVO

TIPOLOGIA PRESELTA	Tipologia B
DISCIPLINE COINVOLTE	1^ simulazione - 07 marzo 2017: Inglese, Matematica, Storia, Storia dell'arte 2^ simulazione - 21 Aprile 2017: Inglese, Storia dell'arte, Matematica, Latino
DURATA DELLA PROVA	2 ore e mezza

2. Testo della prima Simulazione di Terza prova - 19 Febbraio 2017

Inglese: 1- TEXT ANALYSIS: Wordsworth's poetical credo (10 lines)

2- THEMES: Main themes contained in Novel "Frankenstein" (10 lines)

3- CONTEXT: focus on the poem "Remember" by Christina Rossetti. (10 lines)

Matematica: 3 quesiti relativi allo studio di funzioni: Individuazione del dominio, discussione sulle simmetrie e dei punti principali delle funzioni proposte.

Storia: 1-La repubblica di Weimar

2-La rivoluzione di febbraio e la Rivoluzione d'ottobre

Storia dell'arte: Analisi dell'opera di Fattori "Bovi al carro"

1- Analisi dell'opera di Manet "Il bar delle Follies-Bergères"

1. Testo della seconda Simulazione di Terza prova - 21 Aprile 2017

Inglese:1-TEXT ANALYSIS: main themes contained in "Ode on the Grecian urn" (10 lines)

2- THEMES: What kind of epiphanies are described in " the Dead" (10 lines)

Matematica: 2 quesiti relativi allo studio di funzioni: Individuazione del dominio, discussione sulle simmetrie e dei punti principali delle funzioni proposte.

Latino: 1-Quali Vocaboli positivamente connotati indicano l'idea e i comportamenti del "Potere" in età imperiale. Spiegali brevemente, portando esempi.

2-La Germania di Tito

2- L'apologia di Apuleio: testo e contesto storico

Storia dell'arte:Analisi dell'opera di van Gogh "Campo di grano con volo di corvi"

1- Analisi dell'opera di Gauguin "Cristo giallo"

2- Analisi dell'opera di Cézanne " I giocatori di carte".

4. Griglia di valutazione ella Terza Prova

	INDICATORI	PUNTEGGIO	CRITERI DI VALUTAZIONE
A	Correttezza morfosintattica lessico specifico; esattezza nei calcoli	0,25-4	0,25 consegna in bianco; 1 gravissimi errori morfosintattici e/o lessicali, errori ortografici gravissimi, errori di calcolo e di impostazione; 2 significativi errori morfosintattici e/o lessicali, errori ortografici o di calcolo e di impostazione reiterati o non attribuibili a distrazione; 3 forma nel complesso corretta, qualche scelta lessicale discutibile o refuso, errori marginali o attribuibili a distrazione; 4 la forma è corretta, il lessico appropriato, i calcoli sono corretti

	<p>B Padronanza di procedure, strumenti, conoscenze dei contenuti</p>	<p>0,25-5</p>	<p>0,25 consegna in bianco; 1 procedure del tutto errate, incapacità di utilizzare strumenti, ignoranza totale dei contenuti disciplinari e del lessico specifico; 2 gravi errori nelle procedure, nell'uso degli strumenti e nell'impiego del lessico specifico, nonché gravi carenze nella conoscenza di contenuti disciplinari; 3 incertezze ed approssimazioni nelle procedure, nell'uso degli strumenti e nell'impiego del lessico specifico, nella conoscenza dei contenuti disciplinari; 4 sostanziale padronanza di procedure e strumenti e conoscenza dei contenuti disciplinari; 5 piena e sicura padronanza di procedure, strumenti e contenuti disciplinari.</p>
	<p>C Comprensione dei quesiti, dei problemi o dei casi proposti</p>	<p>0,25-3</p>	<p>0,25 consegna in bianco; 1 gravi fraintendimenti; 2 qualche fraintendimento marginale che non compromette la comprensione globale; 3 sicura comprensione del testo, argomento, problema.</p>
	<p>D Chiarezza dell'impostazione ed efficacia della trattazione o risoluzione</p>	<p>0,25-3</p>	<p>0,25 consegna in bianco; 1 incoerenza ed oscurità; 2 incongruenze marginali; 3 coerenza argomentativa ed efficacia espositiva, sicurezza nell'impostazione.</p>

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

E' stata effettuata una simulazione della seconda prova scritta il 07 Aprile 2017 della durata di cinque ore.



SIMULAZIONE D'ESAME – TEMA DI SCIENZE UMANE

L'agenda sociale: un insieme coordinato d'interventi per l'Italia di domani

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura e dall'analisi del documento sotto riportato, esamini le nuove prospettive d'intervento per il *welfare* del futuro.

Una politica sociale che riconosce la famiglia come soggetto attivo e che la introduce come attore primario nell'organizzazione del sistema del *welfare*, costituisce di per sé un fattore importante per la riformulazione degli obiettivi che caratterizzano lo sviluppo degli interventi e dei servizi sociali. Due ulteriori considerazioni concorrono a questo processo.

La prima è che le politiche sociali, pur conservando intatto il loro ruolo di intervento nella risoluzione delle diverse criticità sociali, devono sviluppare maggiormente una funzione preventiva indirizzandosi in particolare [...] a coprire e anticipare i nuovi bisogni emergenti di tutti i cittadini. [...] tanto per citare un esempio, quello della sicurezza, dove, accanto agli strumenti tradizionali, è necessario porsi la questione del campo d'intervento e del ruolo delle politiche sociali in un contesto allargato in particolare per tutte quelle situazioni dove il concetto di sicurezza va al di là della nozione di sicurezza fisica e deve assumere una valenza legata alle condizioni di vita e di lavoro.

Il secondo elemento, in stretto collegamento con il precedente, è che le politiche sociali non sono solamente indirizzate al bisogno ma, pur mantenendo verso questo aspetto un'attenzione particolare, devono coprire un largo spettro di problematiche che vanno dalla promozione dell'inserimento nella collettività al rafforzamento della coesione intergenerazionale fino allo sviluppo della sfera partecipativa e delle reti di solidarietà, caratteristiche proprie della società e della comunità, basate sulla condivisione e solidarietà.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali, "Libro bianco sul welfare. Proposte per una società dinamica e solidale", redatto da un gruppo di lavoro coordinato da G. Sestini, G. Bolaffi, G. Daverio, 2003 Roma. Consultabile sul sito del ministero: www.welfare.gov

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Qual è il ruolo sociale della famiglia?
2. Quando e come si è sviluppato il *Welfare State* nei Paesi occidentali?
3. Che cos'è il terzo settore?
4. Quali sono le caratteristiche che dovrà assumere lo stato sociale nel prossimo futuro?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 UMA Scienze Umane

SCHEDA VALUTAZIONE –PROPOSTE DI VOTO

CANDIDATO.....

Classe

data.....

2^ PROVA SCRITTA		Punteggio assegnato
Indicatori	Banda di oscillazione	
Forma della comunicazione	1-3	
Proprietà lessicale	1-2	
Comprensione del testo e dell'argomento proposto	1-2	
Chiarezza dell'impostazione e coerenza dell'argomentazione	1-4	
Informazioni e conoscenze in relazione all'argomento	1-4	
Totale		

La Commissione

Griglia di valutazione per la prima prova (italiano)

Tipologia A: analisi di un testo letterario e non, in prosa o poesia

Obiettivo	Valutazione	Voto
Comprensione del testo, pertinenza e completezza d'informazione	minimo 1 massimo 3	
Completezza nell'analisi delle strutture formali e tematiche	minimo 1 massimo 3	
Capacità di contestualizzazione e rielaborazione personale	minimo 1 massimo 3	
Espressione organica e consequenziale	minimo 1 massimo 3	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza, capacità di avvalersi del materiale proposto e coerenza rispetto alla tipologia scelta	minimo 1 massimo 4	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	minimo 1 massimo 4	
Espressione organica e coerenza espositiva - argomentativa	minimo 1 massimo 4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Tipologia C: tema di argomento storico

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico	minimo 1 massimo 4	
Esposizione ordinata e organica degli eventi storici considerati	minimo 1 massimo 4	
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti per arrivare ad una valutazione critica	minimo 1 massimo 4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

Tipologia D: tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	minimo 1 massimo 4	
Correttezza dell'informazione e livello di approfondimento/originalità	minimo 1 massimo 4	
Espressione organica e coerenza espositiva - argomentativa	minimo 1 massimo 4	
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	minimo 1 massimo 3	

H. Esperienze di Alternanza scuola-lavoro e Stage

In allegato faldone personale

I. Attività CLIL DISCIPLINA NON LINGUISTICA ADOTTATA: Fisica

I docenti del Consiglio di Classe

Filosofia	Paolo Cantù	
Italiano	Maria Grazia Simonetto	
Latino, Storia	Licia Porteri	
Scienze umane	Antonella Montini	
Inglese	Mara David	
Matematica	Ida Coglitore	
Fisica	Laura Maccari	
Storia dell'arte	Danilo Pedretti	
Scienze naturali	Maria Lucia Di Peppe	
Scienze motorie e sportive	Liliana Leone	
Religione	Evaristo Bodini	

Gardone V.T. 15 maggio 2017